



COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DELLA PROVINCIA DI VERONA

INAIL Sede di Verona **INPS**

arpav

Agente Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

COMUNICAZIONE DEI RISCHI DEL FUOCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona
Sede in viale dell'Industria, 10 - 37139 Verona

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

INAIL Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali

Centro Tecnico-Scientifico di Ricerca

INDUSTRIA ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

CONFINDUSTRIA Verona

CGIL VERONA

UIL

CISL VERONA
CONFERENZA ITALIANA SINDACATI LAVORATORI
SINDACATO TERRITORIALE DI VERONA

COLDIRETTI VENETO

Confagricoltura

Confederazione Nazionale Artigiani Verona

CNA Confartigianato
Unico Partito di tutti VERONA

CASARTIGIANI
Collegazione Artigiani Unificati Artigiani
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI RIUNITI

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
AS CO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ENTE SCUOLA EDILE VERONESE

esev
formazione del personale per il settore della costruzione

CPT VERONA



<https://spisal.aulss9.veneto.it/>

RAPPORTO 2020

Ottobre 2020

A cura dello SPISAL AULSS 9 Scaligera

Telefono: 045 807 5022

E-mail: spisal@aulss9.veneto.it

PEC: prevenzione.aulss9@pecveneto.it

Sito web: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>



QUADRO DI CONTESTO

Piano nazionale prevenzione	5
Tavoli istituzionali 2019-2020	7
Economia e produzione	8
- Imprese	8
- Settori di attività	9
- Occupazione	10
I danni da lavoro	11
- Infortuni	11
- Malattie professionali	14



ATTIVITA' SPISAL 2019

Attività di vigilanza SPISAL	15
Attività di vigilanza congiunta SPISAL-ITL	15
Vigilanza nei cantieri e bonifica amianto	15
Attività di igiene industriale	16
Indagini giudiziarie sugli infortuni	16
Indagini giudiziarie sulle malattie professionali	17
Attività specialistica di Medicina del Lavoro	18
Assistenza, informazione, comunicazione	18
Promozione della salute, sicurezza, formazione	19



PIANIFICAZIONE 2020 DELLE ATTIVITA' SPISAL

Pianificazione 2020 delle attività SPISAL	20
Piano di controllo COVID-19	21
Programma di screening di bio-sorveglianza – Corriere espresso	21
Programma di screening di bio-sorveglianza – Lavoratori stagionali in agricoltura	21
Corsi di formazione COVID-19	22



ATTIVITA' ALTRI ENTI ISTITUZIONALI

INAIL sede di Verona e Legnago	24
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona	27
- Scheda ITL: La regolarità dei rapporti di lavoro	28
INPS sede di Verona	30
Comando provinciale Vigili del Fuoco - Verona	31
ARPAV-DT-Servizio Controlli Impiantistici Verona	33



ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Apindustria Verona	35
Confindustria Verona	37
CGIL Verona	38
CISL Verona	41
UIL Verona	42
Coldiretti Verona	43
Confagricoltura Verona	44
ESEV-CPT Verona	45
Confcommercio Verona	46
Confartigianato Verona	47

Presentazione

Il presente Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini e alle Associazioni/Organizzazioni dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2019 e le attività programmate per il 2020.

Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs 81/2008, ha introdotto un modello di prevenzione realizzato a più livelli: nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e provinciale. A livello locale è istituito il Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, formato dai soggetti istituzionali competenti in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro quali: Azienda ULSS 9 Scaligera, INAIL, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INPS, ARPAV, Vigili del Fuoco e da Parti sociali quali Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali.

Il *Comitato Provinciale di Coordinamento* rappresenta il luogo deputato a realizzare rapporti funzionali tra istituzioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitare sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi, pur nella salvaguardia delle specifiche competenze. Il Comitato, inoltre, assolve all'importante compito di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni di prevenzione del territorio, nel sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.

Quadro di contesto

Premessa

Questa relazione vede la luce nel mezzo dell'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, COVID-19.

Da diversi mesi la pandemia da COVID-19 ha monopolizzato e sta monopolizzando l'attenzione mondiale. L'evoluzione della situazione epidemiologica ha confermato la necessità di predisporre adeguati interventi di Sanità Pubblica, evidenziando l'esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi diretti ad aumentare la consapevolezza ed il controllo sulle proprie scelte.

In questo contesto si sente tuttavia l'obbligo di presentare e spiegare i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nell'anno 2019, seppur in forma parziale.

Rispetto allo scorso anno il report viene rappresentato in forma sintetica e con la grafica rinnovata per permettere una lettura più agile ed immediata dei dati.

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

La pandemia è arrivata in concomitanza della fase di predisposizione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 tuttora in fase di approvazione. Si espongono in sintesi le sue linee strategiche.

Il nuovo PNP avrà come priorità trasversale a tutti gli obiettivi la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche che si osservano nel Paese.

Le aree strategiche, restano quelle della prevenzione delle malattie trasmissibili e delle malattie croniche non trasmissibili, anche attraverso la promozione di stili di vita sani e l'attenzione alle determinanti ambientali che impattano fortemente sulla salute e sulle disuguaglianze, mediante un approccio a più livelli della prevenzione che sia in grado di promuovere una collaborazione tra Stato, Regioni, aziende e tutti i soggetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute. Le strategie perseguite si orientano sia a livello comunitario che sul singolo individuo.

I risultati del PNP, e quindi la valutazione e il monitoraggio, sono possibili grazie allo sforzo congiunto dello Stato e delle Regioni (con i Piani Regionali di Prevenzione) e su precisi indicatori centrali (previsti oltre 130 indicatori centrali).

Con riferimento alla sicurezza sul lavoro, viene richiesto un approccio culturalmente diverso alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, considerato che il contesto socio-occupazionale attuale è profondamente mutato rispetto al passato, assistiamo sempre più a una terziarizzazione dell'impiego e a una forte instabilità e precarietà, caratterizzato dall'aumento del lavoro parasubordinato, da differenze di genere, dall'inserimento e il reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, dall'utilizzo di nuove tecnologie (industria 4.0).

Il PNP 2020-2025 richiama, la necessità strategica di agire su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, in particolare, di:

- rafforzare il coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico, anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento ex D.lgs. 81/08;
- realizzare un confronto costante all'interno del Comitato (ex art. 5 D.lgs. 81/08) nonché della Commissione Consultiva permanente (ex art. 6 D.lgs. 81/08), per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- garantire l'operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento art. 7 previsti dal D.lgs. 81/08 ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza, il PNP 2020-2025 riconosce nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza.

A livello regionale e locale è necessario consolidare e strutturare più capillarmente i Piani di prevenzione tematici (Piano nazionale edilizia, Piano nazionale agricoltura, Piano nazionale patologie da sovraccarico biomeccanico, Piano nazionale stress lavoro correlato, Piano nazionale cancerogeni occupazionali e tumori professionali).

Nella provincia di Verona il luogo naturale dove consolidare e sviluppare i programmi di azione è il Comitato Provinciale di Coordinamento.

TAVOLI ISTITUZIONALI 2019-2020

Il quadro istituzionale si completa con la creazione, su mandato della Prefettura di Verona, di tavoli di lavoro settoriali su specifici comparti a rischio quali le costruzioni, l'agricoltura, la metallurgia e sul contenimento e contrasto dell'emergenza COVID-19



Comparto costruzioni

Operazione cantieri sicuri: Avviato negli anni 2005-2006 a seguito di gravi infortuni e irregolarità del lavoro nel settore edile è stato sottoscritto un primo atto d'impegno, su sollecitazione della Prefettura di Verona, che prevedeva l'effettuazione della vigilanza coordinata tra SPISAL, ITL, INPS, INAIL, ARPAV, Polizia Municipale di Verona, con il coinvolgimento delle parti sociali e del CPT per l'assistenza alle imprese. Nel 2007 è stato sottoscritto il secondo atto d'impegno che estendeva il coinvolgimento ad altre Associazioni ed Organizzazioni artigiane.

Nel 2016 si è insediato il *tavolo tecnico nel comparto delle costruzioni* che ha realizzato il manuale "Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri", presentato in occasione di un evento pubblico l'11 luglio 2018. Il manuale è stato distribuito presso i principali Comuni della Provincia e presso gli Ordini professionali, Amministratori di condominio, Organizzazioni e Associazioni di settore.

Il 17 maggio 2019 è stata realizzata una giornata formativa, sui contenuti del manuale, tra i tecnici dei diversi Enti istituzionali (SPISAL, ITL, Polizia Municipale di Verona) e con la partecipazione del Comitato paritetico in edilizia.

Comparto Agricoltura

Operazione agricoltura sicura: Avviato nel 2008 - su istanza della Prefettura di Verona, a seguito del verificarsi di un numero significativo di infortuni gravi invalidanti e morti per schiacciamento da ribaltamento del trattore e per l'uso di macchine ed attrezzature non dotate dei requisiti di sicurezza, a carico di coltivatori diretti e collaboratori familiari - è stato siglato un atto di impegno tra SPISAL, INAIL, INPS, ITL, Organizzazioni sindacali ed Associazioni agricole ed Ente bilaterale di Verona, volto a garantire salute e sicurezza del lavoro nel settore dell'agricoltura, attraverso controlli coordinati tra Enti pubblici preposti e attività di assistenza, informazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e l'istituzione di un sistema alle attività di vigilanza.

Comparto Metallurgia

Progetto Metallurgia: Nel 2018 con l'acuirsi del fenomeno degli infortuni gravi e mortali nelle aziende del comparto metallurgia la Prefettura di Verona ha promosso un tavolo tecnico con le Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali ed Enti preposti al controllo (SPISAL, ITL, INAIL) volto ad individuare le azioni più efficaci per affrontare il problema. Il programma di vigilanza si è concluso nei primi mesi del 2019.

Piano di controllo anti covid-19: "fase 2" riavvio delle attività produttive (Anno 2020)

Lo SPISAL, per la "Fase 2", (maggio 2020) su mandato del Prefetto di Verona, ha predisposto un Piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza dal COVID-19, allo scopo di garantire il riavvio in sicurezza delle attività produttive, in collaborazione con altri Enti istituzionali quali: l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Questura di Verona, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Corpo di Polizia locale di Verona e Comuni della provincia.

Il piano ha l'obiettivo di garantire, con il controllo e l'assistenza, l'efficace applicazione per il contenimento e il contrasto della diffusione del virus COVID-19 in tutti i settori produttivi attivi, Rafforzare la collaborazione con gli enti preposti alla vigilanza e alla prevenzione, in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni negli interventi e raggiungere un grado di omogeneità ed allineamento nelle attività di controllo, ed inoltre di costruire e consolidare una rete sociale di supporto tra figure aziendali della prevenzione e soggetti rappresentanti del mondo produttivo per indirizzare e sostenere la capacità delle aziende, nella ripresa in sicurezza, delle attività e nel mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza.

Il piano ha previsto un'attività propedeutica di formazione del personale ispettivo degli Enti Istituzionali con l'obiettivo di uniformare l'attività di controllo che è stata erogata in due edizioni (13 e 20 maggio), dalla durata complessiva di sei ore in modalità di videoconferenza e che ha visto la partecipazione di oltre 150 operatori per edizione.

Economia e produzione

Imprese

Al 31 dicembre 2019, le **imprese registrate** alla Camera di Commercio di Verona sono 96.278, le imprese attive 85.657. Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) arrivano a 116.567 unità. Nel 2019 il saldo è stato pari a +150 unità (5.666 iscrizioni, 5.516 cessazioni, (+0,2%)). In termini strutturali, alla fine del 2019 più della metà (il 52,5%) del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali.

Le **imprese artigiane** registrate sono 24.775, il saldo nel 2019 è stato negativo -203 imprese corrisponde ad un tasso di evoluzione del -0,8% (1.623 iscrizioni, 1.826 cancellazioni). Il 75,3% delle imprese artigiane è condotto in forma individuale, il 16,5% da società di persone, l'8,0% da società di capitale e lo 0,2% da "altre forme" (consorzi e cooperative).

Oltre che nelle costruzioni (9.927 imprese il 70,2% del settore), le attività artigiane sono prevalentemente presenti nell'industria (5.543 imprese, 56,8%) e nei servizi (6.908 pari al 26,6%). La presenza di imprese artigiane è dunque "trasversale" rispetto ai diversi settori economici, pesando complessivamente per il 25,7%.

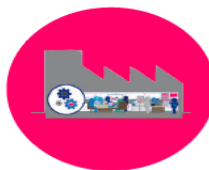
Le **imprese "comunitarie"** sono 2.938 (il 25,1%), quelle **"extra-UE"** sono 8.714 (il 74,5%). Nel 2019 il saldo è positivo +440 unità. Le imprese individuali (8.386) costituiscono il 71,7% delle imprese straniere a Verona e il 16,6% del totale delle imprese individuali iscritte alla Camera di Commercio.

Delle 8.714 imprese registrate classificate come "extracomunitarie", in aumento rispetto all'anno precedente di 352 unità, il 72,4% è costituito da imprese individuali.

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è di segno positivo: +352 imprese nel 2019. Il 29,3% delle imprese classificate come extra-Ue opera nel commercio (2.553 imprese), il 23,5% (pari a 2.048 unità) è concentrato nel settore costruzioni, e il 20,6% nei servizi (1.791 imprese), il 9,4% nei servizi di alloggio e ristorazione, il 7,2% nell'industria e il 4,2% nell'agricoltura.

Delle quasi 3mila imprese "comunitarie" (che nel 2019 hanno registrato un saldo di +86 unità) il 70,7% è costituito da imprese individuali. Il 44,6% delle imprese è concentrato nelle costruzioni (1.311 unità), seguono le 546 imprese dei servizi pari al 18,6%, e le 450 imprese del commercio pari al 15,3%.

Fonte: Infocamere



IMPRESE

96.278 registrate
85.657 attive
116.567 localizzazioni registrate
104.881 localizzazioni attive

Iscrizioni	5.666
cessazioni	5.516
saldo	150



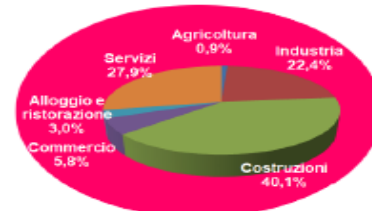
IMPRESE ARTIGIANE

24.775 registrate
25,7% su totale imprese
-0,8% tasso di evoluzione

Composizione % per forma giuridica



Composizione % per settore



% artigiani su totale imprese del settore

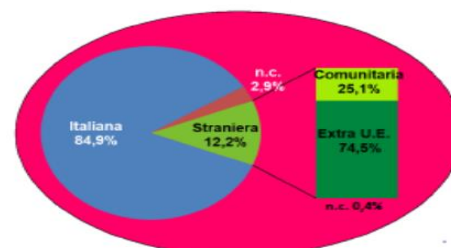


IMPRESE STRANIERE

11.699 registrate
12,2% su totale imprese
+3,9% tasso di evoluzione



per nazionalità



Settori di attività

Imprese registrate

Localizzazioni attive

Settore	Imprese registrate	Localizzazioni attive
Servizi	27,0% (% su tot. imprese) 25.964 +1,8% var. % annuale*	28,4% 29.780 +1,7% var. % annuale 121.371 addetti**
Commercio	20,7% 19.913 -1,2% var. % annuale*	23,2% 24.297 -1,2% var. % annuale 73.201 addetti**
Agricoltura	16,0% 15.448 -1,0% var. % annuale*	15,7% 16.430 -0,8% var. % annuale 24.241 addetti**
Costruzioni	14,7% 14.134 -0,1% var. % annuale*	13,4% 14.029 -0,5% var. % annuale 29.450 addetti**
Industria	10,1% 9.753 -1,2% var. % annuale*	11,1% 11.596 -1,2% var. % annuale 92.150 addetti**
Alloggio e Ristorazione	7,4% 7.153 +1,2% var. % annuale*	8,2% 8.588 1,9% var. % annuale 39.103 addetti**
non classificate	4,1% 3.913 +4,0% var. % annuale*	0,2% 161 +6,6% var. % annuale 1.005 addetti**
Totale	96.278 +0,2% var. % annuale*	104.881 +0,0% var. % annuale 380.521 addetti**

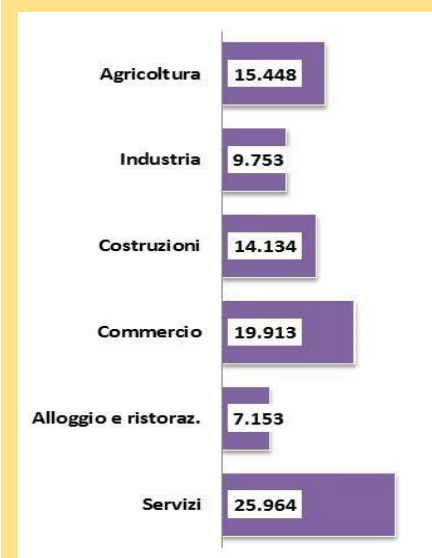
* le variazioni annuali delle imprese registrate sono depurate dalle cancellazioni d'ufficio

** gli addetti alle localizzazioni sono riferiti al 30 settembre 2019

La distribuzione percentuale delle imprese registrate tra i diversi **macrosettori economici** evidenzia la predominanza dei servizi che con 25.964 imprese rappresentano il 27,0% del tessuto imprenditoriale veronese (considerati con l'esclusione dei servizi di alloggio e ristorazione). Segue il commercio che conta 19.913 imprese ed arriva ad una quota del 20,7%. L'agricoltura registra una incidenza pari al 16,0% per 15.448 sedi di impresa, le costruzioni pari al 14,7% per oltre 14mila imprese. Il settore industriale, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le multiutility (energia, reti idriche, rifiuti), conta complessivamente 9.753 imprese pari al 10,1% del totale imprese, mentre i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) incidono per il 7,4% (7.153 imprese).

Il confronto del dato di stock delle imprese registrate a fine 2019 (depurato dalle cancellazioni d'ufficio) rispetto allo stesso periodo del 2018 evidenzia un aumento delle imprese dei servizi del +1,8% e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione del +1,2%. Si registra invece un calo, seppur contenuto, delle altre attività: commercio e industria (-1,2%), agricoltura (-1,0%), e costruzioni (-0,1%).

Fonte: Infocamere



Occupazione

Gli **occupati** nella provincia di Verona sono 430.000. L'agricoltura conta circa 33.110 occupati (il 7,7% del totale), l'industria e le costruzioni 115.670 occupati, con una quota del 26,9%, i servizi occupano 281.220 persone, coprendo di fatto il 65,4% degli occupati complessivi (Fonte ISTAT).

I dati della media 2019 della rilevazione sulle forze di lavoro per la provincia di Verona indicano un **tasso di disoccupazione** pari al 4,6%, inferiore al dato regionale (5,6%) e a quello nazionale (10,0%). Il tasso di disoccupazione femminile (6,0%) rimane superiore a quello maschile (3,6%).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni¹. Nella provincia di Verona, nel 2019, le ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) (ordinaria, straordinaria e in deroga) autorizzate sono state 1.743.029 ore. Nel 2019 continua il trend decrescente (-14%).

Fonte: Istat (Indagine Forze Lavoro, media anno 2019), INPS

Verona. Persone occupate e in cerca di occupazione, anno 2019 (media annuale)

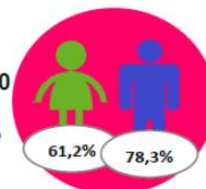
Occupati - 15 anni e più (migliaia)	429,7
Tasso di occupazione - 15-64 anni (%)	69,8
Persone in cerca di occupazione - 15 anni e più (migliaia)	20,8
Tasso di disoccupazione - 15 anni e più (%)	4,6
Tasso di disoccupazione - 18-29 anni (%)	10,6
Tasso di disoccupazione - 25-34 anni (%)	6,1
Tasso di disoccupazione - 35 anni e più (%)	3,4

Fonte: Economia Veronese – edizione 2020- Camera di Commercio Verona

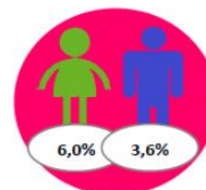
LAVORO



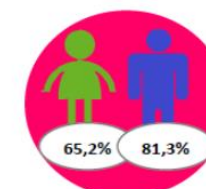
occupati 430.000
tasso di occupazione 69,8%



tasso di disoccupazione 4,6%



forze di lavoro 450.000
tasso di attività 73,3%



Cassa Integrazione Guadagni

Totale ore autorizzate 1.743.029
CIG ordinaria 1.129.965
CIG straordinaria 609.794
CIG in deroga 3.270



¹ La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.

I danni da lavoro

Infortunati

ITALIA

In **Italia** nel 2019 le denunce di *infortuni in occasione di lavoro* all'INAIL, con l'esclusione degli itinere, sono state 539.217, di cui 345.709 riconosciuti positivi (64%). Nel quinquennio si evidenzia un lieve calo (-0,4%).

Il calo si rileva più significativo nel caso degli *infortuni mortali* in occasione di lavoro (-21%).

GRAFICO N. 1

ITALIA: Infortuni denunciati e riconosciuti positivi in occasione di lavoro (con e senza mezzi di trasporto, itinere esclusi): anni 2015-2019 [Fonte: INAIL Relazione annuale 2019].

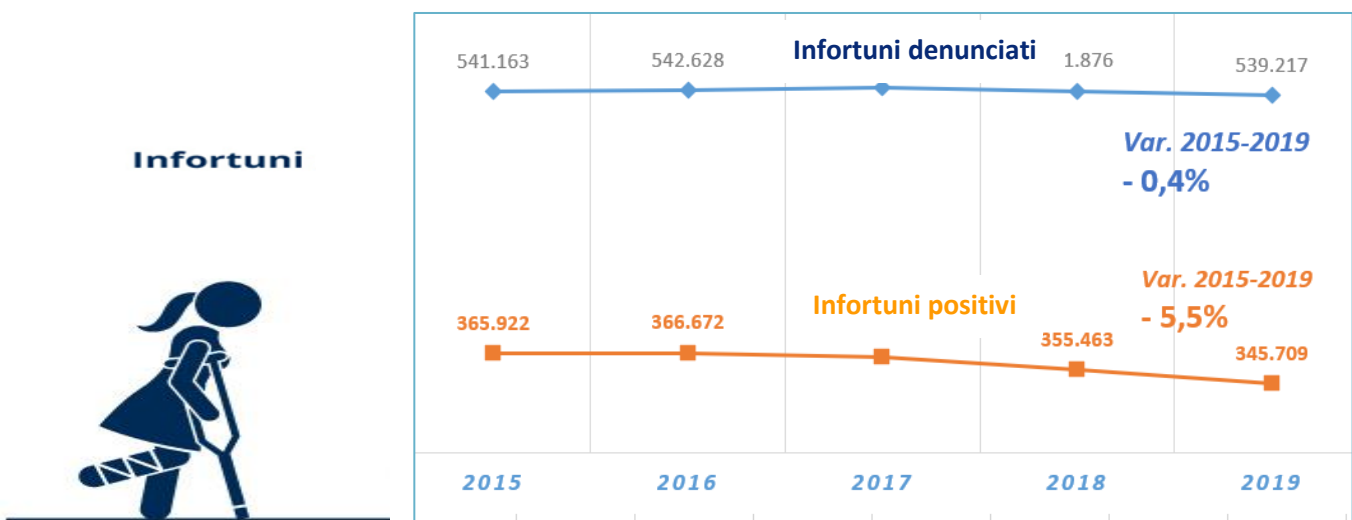
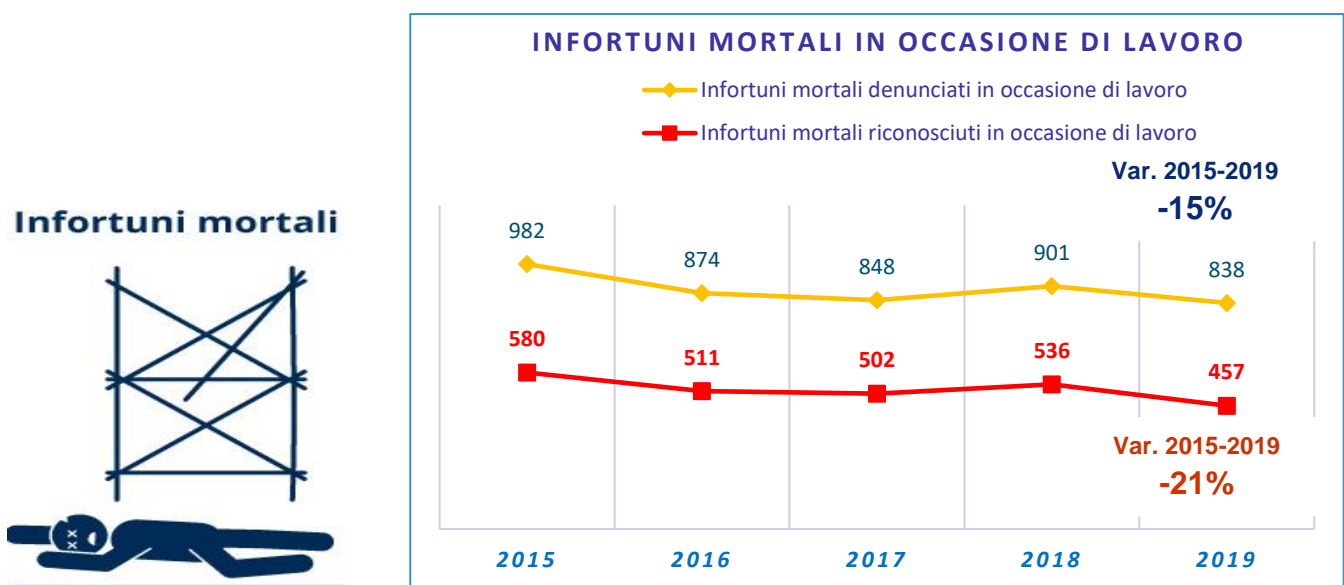


GRAFICO N. 2

ITALIA: Infortuni mortali denunciati e riconosciuti positivi in occasione di lavoro (con e senza mezzi di trasporto, itinere esclusi): anni 2015-2019 [Fonte: INAIL Relazione annuale 2019].



Nella **provincia di Verona** nel 2019 il totale degli *infortunati denunciati* all'INAIL è stato pari a 16.347 (77.508 nel Veneto) nel computo rientrano anche i casi in franchigia che comportano un'assenza dal lavoro non superiore a tre giorni e quelli che l'INAIL, dopo valutazione, qualifica come non correlati al lavoro. A Verona si registrano il 21% degli infortunati della Regione Veneto. Ai fini di una lettura più corrispondente è consigliabile usare il dato degli infortunati con definizione "*positiva*", ossia riconosciuti dall'Istituto, che rappresentano mediamente ogni anno più del 60% dei *denunciati*. Nel 2019 si rilevano 9.938 *infortunati definiti positivamente in occasione di lavoro*.

Nel 2019 gli *infortunati mortali* denunciati all'INAIL (stradali ed itinere compresi) sono stati 31, quelli riconosciuti 22 (rispettivamente 99 e 65 nella Regione Veneto). Il settore maggiormente interessato è stato l'agricoltura con le modalità di accadimento in questo settore che si ripetono uguali negli anni e nella maggioranza dei casi: il lavoratore (prevalentemente coltivatore diretto) rimane schiacciato a seguito del ribaltamento del mezzo. In diversi casi i dispositivi di protezione (arco di protezione e cinture di sicurezza) seppur presenti non erano stati attivati. Altri settori a maggiore frequenza sono le costruzioni, il trasporto, la metallurgia.

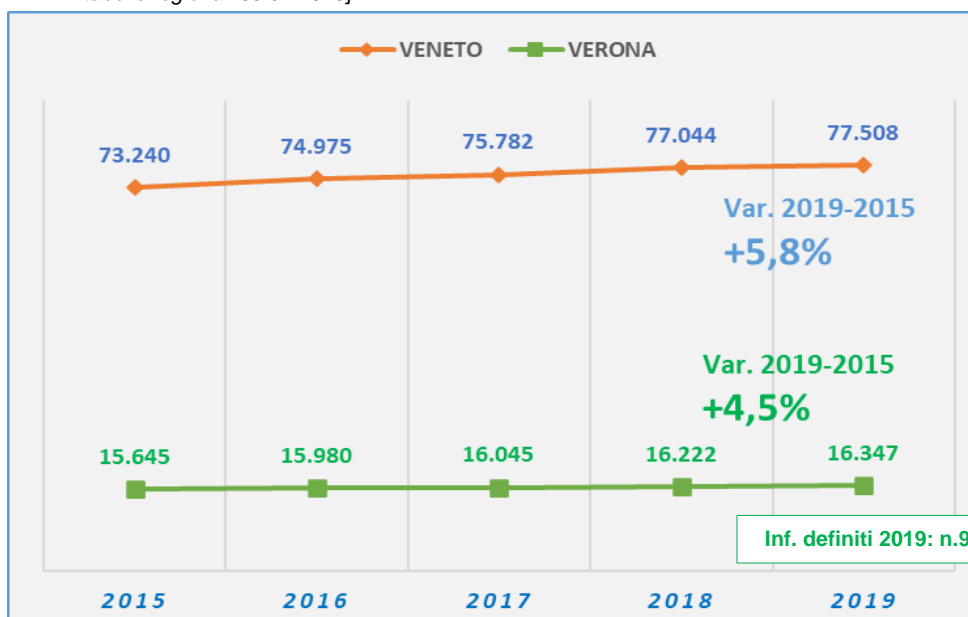
Nel 2019 lo SPISAL ha registrato 14 infortunati mortali e nei primi otto mesi di quest'anno i casi mortali sono già 10. Considerato la bassa numerosità statistica, l'andamento fluttuante negli anni e la loro casualità, non è possibile fare delle inferenze sulle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, restano tuttavia indicativi di una tendenza utile ai fini conoscitivi.

Per completare la sezione infortunati si riportano i dati delle denunce all'INAIL di inffortunio sul lavoro da Covid-19 (cfr. tabella n. 1). Nella provincia di Verona nei primi dieci mesi del 2020 si registrano 1.478 denunce, con un'incidenza pari al 27,2% del totale regionale. Il 72,4% sono donne. Le professioni più colpite dal contagio sono i tecnici della salute con il 34,8%, nello specifico, tra questi, la prevalenza è degli Infermieri con l'86,8%, seguono gli operatori socio-sanitari con il 26,9%, gli operatori socio-assistenziali ed assimilati con il 9,1%, i medici con l'8,1%, gli impiegati amministrativi con il 3,5%, il personale non qualificato nei servizi di pulizia con il 2,0%, gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari con il 2%, altro con il 13,6%.

Il dettaglio per classe di età mostra come il 43,9% del totale delle denunce riguardi la classe 50-64 anni, seguono le fasce 35-49 anni con il 34,0%, 18-34 anni con il 20,9% e over 64 anni con l'1,1%. I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario, conduttori di veicoli, impiegati e operai. Nella provincia di Verona si registra un solo caso mortale, nel periodo considerato.

GRAFICO N. 1

VENETO-VERONA: Infortunati denunciati (con e senza mezzi di trasporto, itinere inclusi): anni 2015-2019 [Fonte INAIL tabelle regionali 30.04.2020].



Infortunati



GRAFICO N. 2

VENETO-VERONA: Infortuni mortali denunciati e riconosciuti positivi (con e senza mezzi di trasporto, itinere inclusi): anni 2015-2019 [Fonte INAIL tabelle regionali 30.04.2020].

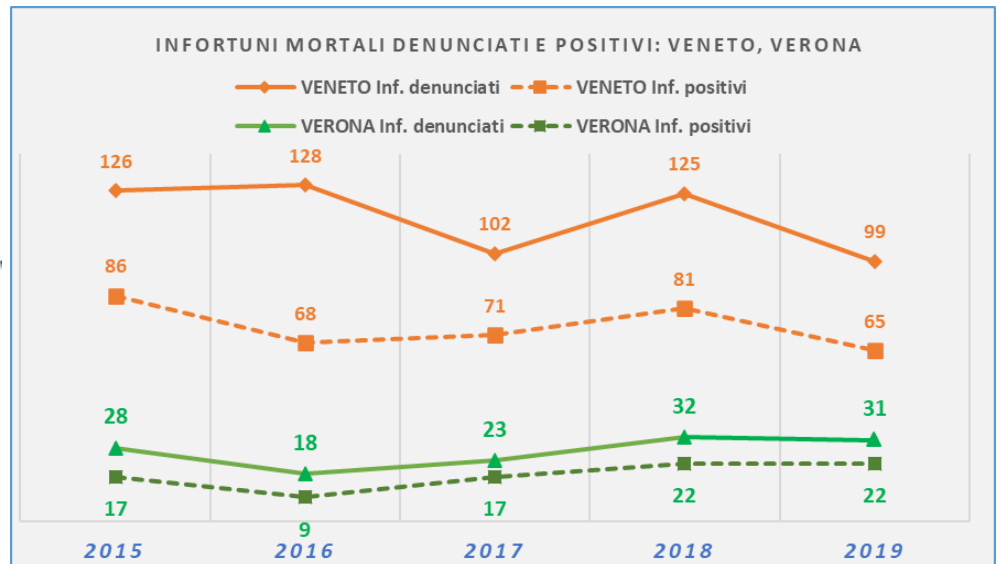


TABELLA N. 1

VENETO-VERONA: denunce di infortuni sul lavoro da COVID-19, gennaio - 31 ottobre 2020 [Fonte: INAIL Scheda regionale infortuni COVID-19].

	VENETO	ITALIA	% VENETO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.443	66.781	8,2%
di cui con esito mortale	10	332	3,0%

Genere	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO	%
Donne	298	610	85	664	554	1.071	586	3.868	71,1%
Uomini	74	277	44	380	227	407	166	1.575	28,9%
Classe di età									
da 18 a 34 anni	87	210	25	217	169	309	150	1.167	21,4%
da 35 a 49 anni	119	314	50	361	268	503	269	1.884	34,6%
da 50 a 64 anni	160	354	53	447	332	649	328	2.323	42,7%
oltre i 64 anni	6	9	1	19	12	17	5	69	1,3%
Totale	372	887	129	1.044	781	1.478	752	5.443	100,0%
Incidenza sul totale	6,8%	16,3%	2,4%	19,2%	14,3%	27,2%	13,8%	100,0%	

di cui con esito mortale	-	-	1	4	4	1	-	10	
---------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	----	--

Fonte: INAIL Scheda regionale infortuni COVID-19.

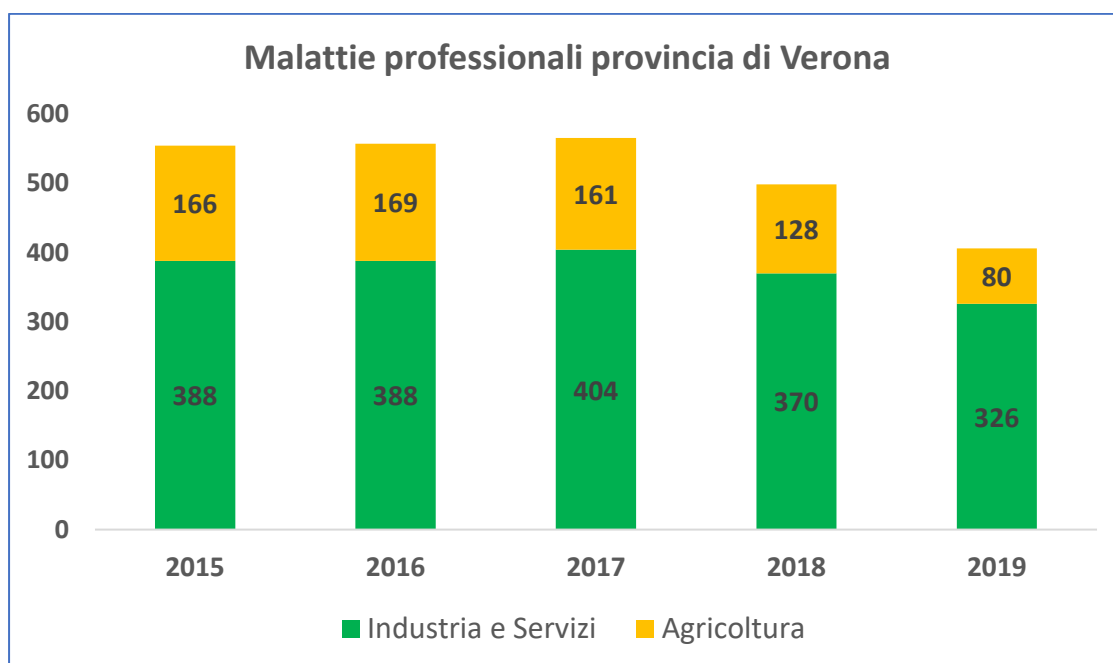
Malattie professionali

In **Italia** le denunce di malattia professionale dall'INAIL nel 2019 sono state 61.310, 1.725 in più rispetto al 2018 (+2,9%). Le patologie denunciate sono aumentate solo nella gestione Industria e servizi, da 47.424 a 49.378 (+4,1%), mentre sono diminuite in Agricoltura, da 11.491 a 11.294 (-1,7%) e nel Conto Stato, da 670 a 638 (-4,8%).

In **provincia di Verona** nel 2019 le *malattie professionali* denunciate all'INAIL² (INAIL Open data, Tabelle regionali, aprile 2020) sono state 409 (-18% rispetto al 2018).

GRAFICO N. 3

VERONA: Malattie professionali denunciate all'INAIL, Industria e Servizi, Agricoltura (anni 2015-2019) [Fonte INAIL Banca dati statistica].



² Il Testo Unico n. 1124/65 dispone che, a fronte di una patologia di origine occupazionale, l'INAIL ha il compito di indennizzare i danni provocati alla salute della lavoratrice o del lavoratore, prevedendo prestazioni di carattere economico, sanitario e riabilitativo. La denuncia all'INAIL, delle malattie professionali ai sensi degli articoli 52 e 53, D.P.R. n. 1124/1965 avviene obbligatoriamente da parte di ogni medico, che ne riconosca l'esistenza.

Attività SPISAL 2019

Attività di vigilanza SPISAL

Nel 2019 lo SPISAL ha controllato 2.037 luoghi di lavoro (+9% rispetto al 2018): 1.394 Imprese edili, 424 Aziende dell'Industria e dei Servizi, 219 Aziende agricole (nel conteggio sono compresi anche i lavoratori autonomi).

Le violazioni accertate sono state 788 (+14,7% rispetto al 2018), i verbali di prescrizione sono stati 568 in media hanno ricevuto verbali di prescrizione³ il 28%, di tutte le aziende controllate (25% nei cantieri, 26% in agricoltura, 38,7% in altri comparti).

L'importo totale delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 è stato pari a 747.637,00 € (+13% rispetto al 2018).



Nella maggioranza dei casi i verbali hanno riguardato le misure di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, a seguire, la sicurezza delle macchine, delle attrezzature e degli ambienti di lavoro.

Totale Aziende controllate: n. 2.037

Imprese edili: n. 1.394

Industria & Servizi: n.424

Aziende Agricole: n.219

Verbali prescrizione n.568

Attività di vigilanza congiunta SPISAL - Ispettorato Territoriale del Lavoro

Nel 2019 sono stati realizzati accessi congiunti in diversi settori merceologici quali: logistica, autotrasporto e cooperazione ed inoltre nel settore delle costruzioni (cantieri). Di seguito una tabella riepilogativa dell'attività svolta.

Settori	Programmate 2019	Realizzate 2019
Autotrasporti	5	4
Edilizia - ditte	11	14
Agricoltura	10	10
Cooperative/magazzini	5	6
Eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo. N. Aziende	7	16
Ambiti vari a seguito denunce/segnalazioni promiscue	2	4
TOTALE	40	54

Vigilanza nei cantieri e bonifica amianto

I cantieri notificati allo SPISAL nel 2019 sono stati 6.100 (-18% rispetto al 2018), di questi quelli ispezionati sono stati 926 (15% dei cantieri notificati), di cui 288 rilevati in attività di monitoraggio (+ 35% rispetto al 2018), risultando irregolari 218 (+15% rispetto al 2018) e cioè il 23,5% a fronte del 27,6% del 2018 dei cantieri ispezionati.

Le imprese edili complessivamente controllate, compreso i lavoratori autonomi sono stati 1.394 (+18% rispetto al 2018).



³In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

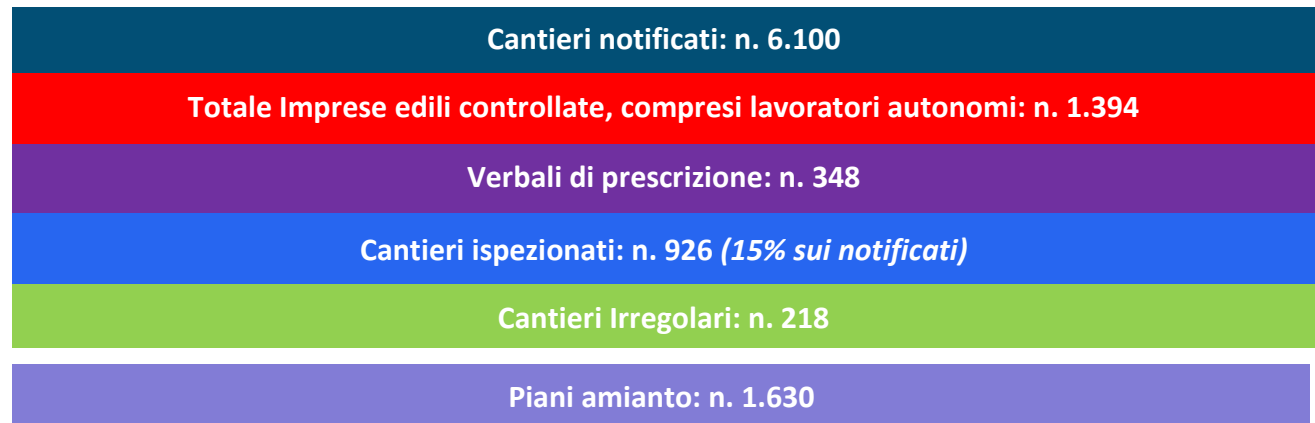
I verbali totali emessi sono stati 348 (+18% rispetto al 2018) di cui a carico di imprese e lavoratori autonomi n. 278, di coordinatori per la sicurezza n.39, di committenti e/o di responsabili dei lavori n. 13, di lavoratori autonomi n. 17.

È stato effettuato un sequestro e una sospensione ai sensi dell'art.14 Dlgs 81/08.

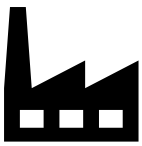
I piani di bonifica amianto comunicati dalle imprese allo SPISAL sono stati 1.630 di cui quelle oggetto di controllo sono state 133. Il Servizio ha ispezionato n. 59 cantieri.

Attività di vigilanza coordinata su 16 cantieri è stata realizzata con la Polizia Municipale di Verona.

Le principali carenze hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, le carenze dei ponteggi e delle opere provvisorie, macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti.



Attività di igiene industriale



Nel 2019 il Servizio ha proceduto in autonomia ed in alcuni casi in collaborazione con l'UOC di Medicina del Lavoro dell'Università di Verona, ad effettuare controlli di igiene industriale mediante campionamenti per agenti chimici e misurazioni per agenti fisici. Sono stati controllati 19 cantieri (con 18 campionamenti) in cui veniva svolta attività di bonifica amianto presente in forma friabile; in otto aziende, 4 per esposizione a silice e due per esposizione a polvere di legno duro, sono stati realizzati campionamenti per agenti chimici (61 campionamenti) e misurazioni per agenti fisici (n.49), in due aziende è stato valutato il microclima (20 misurazioni); in sei aziende, infine, è stato valutato l'efficacia degli impianti di aspirazione (29 misurazioni).

Indagini giudiziarie sugli infortuni



Nella provincia di Verona ogni anno in media si rilevano 1.600 infortuni gravi (che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni o con postumi compreso i casi mortali). Ogni anno si stima una media di 500 casi dei quali vi è procedibilità d'ufficio e di conseguenza il Servizio avvia un'indagine. Lo SPISAL garantisce l'intervento di controllo con indagini giudiziarie per tutti gli infortuni mortali e gravissimi.

Nel 2019 le **indagini per infortunio grave e mortale** ⁽⁴⁾, dirette ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi, sono state 216 con interventi nell'immediatezza dell'evento, su segnalazione dei Carabinieri o del Servizio 118, con una reperibilità h24 e con interventi programmati per infortuni estratti dalla piattaforma dell'INAIL. In 59 casi (27%) l'indagine si è conclusa riscontrando responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori. L'agente materiale che nella maggioranza dei casi provoca il danno è la macchina, l'utensile, l'attrezzatura.

Nel 2019 le chiamate in pronta disponibilità sono state 148 di cui 87 in orario di lavoro e 61 fuori orario di lavoro.

⁴ Lo SPISAL interviene con pronta reperibilità su tutti gli infortuni mortali, gravissimi e gravi, su segnalazione del 118, Carabinieri, Polizia di Stato.

Attività in coordinamento con l'ITL.

In due casi di infortunio, nel primo (mortale) si è giunti alla contestazione oltre che di sanzioni relative all'esternalizzazione illecita anche alla verifica di una serie di documentazione falsa ed all'accertamento di impiego di lavoratori irregolari (alcuni dei quali sono stati denunciati all'A.G. in quanto percettori di indennità di disoccupazione nel periodo di impiego irregolare). In un altro caso di infortunio grave si è accertato un altro fenomeno interpositorio di particolare gravità che ha coinvolto una società operante nel settore alimentare che utilizzava illecitamente lavoratori assunti da una società interinale rumena, che si è verificato non esser più attiva da anni nel Paese di origine, pertanto, priva di ogni titolo abilitativo per svolgere nel territorio italiano l'attività di somministrazione.

Indagini giudiziarie sulle malattie professionali⁵

Le **malattie professionali** segnalate al servizio nel 2019 sono state 453, mentre le inchieste per malattie professionali valutate e concluse nel corso dell'anno sono state 322, in 3 casi è stato possibile individuare la responsabilità a carico di terzi. Il dato riflette la difficoltà a ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le responsabilità penali, dall'altro molte patologie riscontrate sono a carico del datore di lavoro (coltivatore diretto, artigiano) e quindi non perseguibili d'ufficio. A ciò si aggiunge il fatto che in molti casi la patologia, valutata correlata al lavoro e causa di lesione personale grave, era già stata diagnosticata da più di sette anni senza riscontro di aggravamento nel tempo, ciò di fatto determina l'archiviazione da parte del Pubblico Ministero per prescrizione dei termini e quindi la non procedibilità d'ufficio.

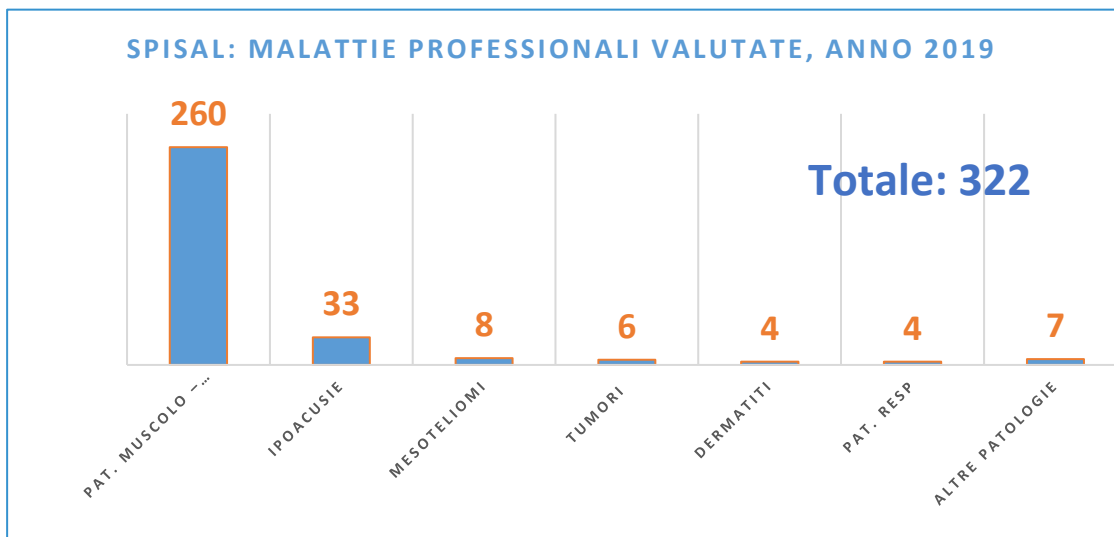
Ogni caso segnalato è valutato dal Servizio con l'indagine per tutti i tumori professionali e per quelle patologie gravi ricorrenti nelle stesse aziende.

Le malattie professionali si distribuiscono principalmente su tre comparti: Costruzioni, Agricoltura e Metalmeccanica con il 60% del totale. Mentre Costruzioni e Metalmeccanica rappresentano comparti storicamente interessati da un'ampia presenza di patologie professionali, l'Agricoltura ha visto aumentare significativamente negli ultimi anni le segnalazioni. L'incremento delle segnalazioni in Agricoltura è rappresentato da patologie prevalentemente a carico del coltivatore diretto o suoi collaboratori familiari.

Tra le malattie professionali valutate oltre all'incidenza percentuale delle patologie muscolo-scheletriche (81% del totale) si evidenzia il dato degli otto casi di mesotelioma e i sei casi di altri tumori.

GRAFICO N. 11

Malattie professionali valutate dallo SPISAL della Provincia di Verona, anno 2019.



⁵Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.



Attività specialistica di Medicina del Lavoro

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a visite mediche:

Visite mediche: n. 305

- specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- relative a indagini giudiziarie per malattie professionali;
- di sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente;
- art. 5 Legge 300/70: Commissione (Collegio medico) che su richiesta del datore di lavoro rilascia certificazione sulla valutazione dell'idoneità fisica di un dipendente alle mansioni assegnate;
- Commissione, legge n. 68/99, ai fini del collocamento mirato dei disabili.

Assistenza e ascolto n. 107

Ricorsi avverso il giudizio del Medico competente: n.65

Ver. prot. sanitari: n.41

Nel corso del 2019 le visite effettuate di propria iniziativa o su richiesta sono state 305.

I ricorsi avverso il giudizio del Medico competente sono stati 65.

In tutti gli interventi di vigilanza nelle aziende viene verificata la corretta esecuzione delle visite mediche di idoneità al lavoro, per 41 aziende è stata valutata l'attività sanitaria del Medico competente (protocollo, cartella ecc.)

lo Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro (art. 6 LR n.8/2010) ha assistito 107 lavoratori.



Assistenza, informazione, comunicazione

Visualizzazioni sito SPISAL: n. 300.000/anno

Nel 2019 il Servizio ha assicurato una costante informazione e comunicazione istituzionale rivolto ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali, tramite il proprio portale: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>

Modulistica on-line: n. 6.500

Le visualizzazioni di pagine mediamente ogni anno superano la cifra di 300.000.

Interventi di Informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti: n. 55

La modulistica on-line è stata utilizzata per 6.500 richieste. Il principale uso è relativo alle notifiche preliminari (art. 99 D.Lgs 81/2008) e ai piani amianto.

Iniziative di confronto con figure aziendali : n. 24

L'informazione, le iniziative, i video, vengono rilanciati tramite i *social network* (Facebook, Twitter, YouTube).

Promozione della salute, sicurezza, formazione

Principali progetti ed iniziative realizzati:

Principali progetti ed iniziative

Scuole:

- "Rete delle scuole". Coordinamento della rete delle scuole (45 scuole) in collaborazione con lo SPISAL, in materia di informazione-formazione sulla sicurezza.
- Progetto "promozione cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni "triennio 2018-2021
- "Alternanza scuola lavoro per studenti: Formazione on-line".



Agricoltura:

Lo SPISAL è referente per il Piano regionale di prevenzione infortuni e malattie professionali in agricoltura 2014 – 2018. Iniziative per il settore:

- corso di formazione funzionale alla realizzazione delle attività di vigilanza in applicazione del pnpas 2014-2018 attività congiunte INAIL-CTI (Convegno 8 gennaio 2019) per tutto il personale degli SPSIAL del Veneto.
- "Uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari".
- "Sorveglianza sanitaria degli Agricoltori che impiegano fitosanitari".
- Progetto CCM/INAIL "Piano mirato di prevenzione in agricoltura".

Bandi di concorso:

- "Verona Aziende Sicure 2.0 – Guadagnare salute". Bando di concorso sulla promozione della salute.
- "FormAZIONE & salute" – Bando di concorso sui progetti formativi.
- Progetto "Move your body" Promozione dell'attività fisica per una corretta manutenzione dell'apparato muscolo-scheletrico.

Altro

- "Emergenza delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile" (Progetto regionale). Progetto CCM "L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle Istituzioni".
- Piano mirato di prevenzione nel settore della Metallurgia attraverso: formazione aziende, strumenti di autovalutazione, controllo ispettivo.
- Approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle istituzioni (Convegno, 27 marzo 2019).
- Assemblea annuale RLS (15 novembre 2019).
- Progetto Metallurgia (Convegno 28 ottobre 2019).
- Progetto regionale Ergonomia.
- Progetto regionale cancerogeni in collaborazione con l'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Verona e Padova.
- Corso Amianto. Lo SPISAL in qualità di Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto nel 2019 ha organizzato un corso operativo per 25 lavoratori.

Reach

- Realizzazione del Programma 8.3 del Piano Regionale di Prevenzione denominato "Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH" assegnato all'AULSS 9 Scaligera, referente il direttore SPISAL.
Sono state realizzate le seguenti attività principali, secondo le tre linee di azione previste:
 - **Formazione:** riunioni periodiche di aggiornamento per gli ispettori PD-NEA Users regionali, incontri di formazione e approfondimento specifico per tutti gli ispettori REACH regionali sulle problematiche emergenti e sulla condivisione delle esperienze nonché predisposizione di un pacchetto formativo sulle SDS per tutti gli operatori dei Dipartimenti;
 - **Vigilanza:** elaborazione di linee guida per la vigilanza e collaborazione con la Direzione regionale nella adozione e nel coordinamento del piano regionale dei controlli ufficiali REACH;
 - **Assistenza:** partecipazione degli esperti regionali REACH con le Associazioni di categorie e le figure della sicurezza in azienda ad eventi tecnico-scientifici di approfondimento rivolti al mondo produttivo.

Pianificazione 2020 delle attività' SPISAL

La programmazione delle attività di vigilanza congiunta con altri gli Enti competenti (ITL, VVF, INAIL, Polizia Locale VR) come da prassi è orientata ai comparti a maggior rischio di infortunio grave e mortale: costruzioni, agricoltura, trasporti, e altri comparti dei servizi, cooperative e logistica, smaltimento rifiuti, eventi e manifestazioni fieristiche ecc., nel 2020 ha subito un inevitabile e repentino cambio di direzione dovuto alla diffusione nel nostro paese della pandemia da COVID-19.

Nel primo semestre ed in particolare nel periodo del *lock-down* l'azione dello SPISAL è stata orientata a fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19. Nella cosiddetta "**Fase 1**" (17 marzo – 15 maggio 2020) lo SPISAL in collaborazione con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SISP, SIAN, Servizio Veterinari), in conformità alle direttive regionali e nazionali e ai "Protocolli condivisi" sottoscritti da Governo, Ministri e Parti sociali, ha avviato una campagna straordinaria di controllo e supporto negli ambienti di lavoro, condotto in modalità collaborativa con l'azienda, orientata ad assicurare adeguati livelli di protezione ai lavoratori delle attività produttive nei: servizi, trasporti, commercio e servizi socio-sanitari. Gli interventi sono stati realizzati mediante check list specifiche per i diversi settori, tenendo conto delle segnalazioni pervenute, dalle maggiori dimensioni aziendali, e dai casi positivi segnalati dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP).

Nella "**Fase 2**", il Servizio su mandato del Prefetto di Verona ha predisposto - in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del lavoro, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Corpo di Polizia locale di Verona e Comuni della provincia - un piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza dal COVID-19, allo scopo di garantire il riavvio in sicurezza delle attività produttive. Con l'obiettivo di uniformare l'attività di controllo tra il personale ispettivo degli Enti coinvolti è stata realizzata una formazione in videoconferenza (13 e 20 maggio) dalla durata complessiva di sei ore. Hanno partecipato oltre 150 persone per edizione.

Nella "**Fase 3**" (secondo semestre 2020) il piano di sanità pubblica della Regione Veneto (ottobre 2020) in considerazione dell'accelerazione nell'evoluzione dell'epidemia la programmazione regionale prevede di:

- Incrementare l'attività di supporto e assistenza alle attività economiche e produttive, mediante informazione e diffusione di indirizzi operativi;
- Mantenere l'attività di supporto alle altre strutture del Dipartimento di Prevenzione mediante la condivisione delle informazioni relative alle aziende e al tessuto produttivo del territorio di competenza ed anche nelle attività di *contact tracing* e delle attività sanitarie.
- Garantire le prestazioni urgenti o indifferibili (es. interventi a seguito di segnalazione del SUEM 118 per infortuni sul lavoro; richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Forze dell'Ordine; interventi a seguito di segnalazione per situazioni lavorative ritenute di pericolo grave e imminente; atti non ripetibili nell'ambito di attività di indagine giudiziaria; altre attività per le quali sono previsti termini di carattere perentorio).

L'obiettivo principale assegnato al Servizio è il *Contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro* e l'indicatore corrispondente è il *Controllo e promozione dell'attuazione delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, a tutela dei singoli lavoratori e della collettività*.

L'obiettivo (numerico) di soglia pari a $\geq 30\%$ (percentuale di lavoratori delle aziende controllate sul numero totale dei lavoratori presenti nel territorio di competenza).

Di seguito riportiamo le principali azioni di vigilanza, screening e bio-sorveglianza sanitaria e formazione effettuate dal Servizio.



Piano di controllo sull'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza dal COVID-19

Le aziende oggetto di controllo nel periodo considerato (17 marzo - 30 ottobre 2020) sono state 3.257 con 77.573 lavoratori occupati.

L'esito dei sopralluoghi ha evidenziato che nel 93% delle aziende di fatto hanno predisposto idonee misure di protezione dei lavoratori e di contenimento del contagio. Solo nell'1% delle aziende sono state rilevate carenze nell'approntare misure protettive di contenimento del contagio. A fronte di tali situazioni, la prosecuzione dell'attività produttiva è stata consentita solo dopo il ripristino delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento dei livelli di protezione per la mitigazione del rischio.

I risultati delle attività di controllo, sono aggiornati in tempo reale e trovano pubblicazione sul portale internet dello SPISAL AULSS 9 Scaligera: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>

Aziende controllate

3.257

Lavoratori

77.573



Programma di screening di bio-sorveglianza, in collaborazione con il Servizio SISIP, rivolto ai lavoratori che operano nelle filiali di una ditta di Corriere Espresso.

Il programma ha previsto:

1. l'effettuazione di 57 test qualitativi rapidi di screening, a lavoratori distaccati, per la rilevazione di anticorpi IgM e IgG anti SarsCov2 (il SarsCov2 è il virus responsabile del COVID-19).
2. l'identificazione precoce di eventuali lavoratori positivi agli anticorpi, ai fini della tempestiva messa in atto delle specifiche misure di prevenzione da parte del datore di lavoro e dell'AULSS 9 Scaligera;
3. l'avvio immediato, dei lavoratori risultati positivi al test sierologico rapido a fare un tampone rino-faringeo.
4. l'inserimento dei dati identificativi dei lavoratori e dei risultati, in un programma informatico predisposto in collaborazione con il Servizio SISIP;
5. la verifica dell'attuazione delle misure di contenimento attuate negli ambienti di lavoro;
6. introduzione in azienda di eventuali azioni correttive per la prevenzione dell'infezione SarsCov2.

Test qualitativi rapidi

57



Programma per la realizzazione di screening di bio-sorveglianza, in collaborazione con il Servizio SISIP, per i lavoratori stagionali in agricoltura.

In collaborazione con il Comitato paritetico e i medici competenti dell'associazione, è in fase di realizzazione uno screening di bio-sorveglianza per i lavoratori stagionali tramite

l'effettuazione di test qualitativi rapidi di screening per la rilevazione di anticorpi IgM e IgG anti SarsCov2 (il SarsCov2 è il virus responsabile del COVID-19). I lavoratori risultati positivi al test di screening saranno sottoposti immediatamente a tampone rino-faringeo. All'11 settembre sono stati eseguiti 210 test qualitativi rapidi di screening per la rilevazione di anticorpi IgM e IgG anti SarsCov2.

Contestualmente è stato avviato un programma di controlli, nelle aziende agricole, per verificare le misure di sicurezza predisposte sugli alloggi stagionali in ambito rurale, un settore lavorativo da attenzionare per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Lo SPISAL dopo la trasmissione alle aziende interessate e alle associazioni di categoria una nota al riguardo, ha controllato 32 di alloggi stagionali in ambito rurale.

Test qualitativi rapidi

210

Corsi di formazione COVID-19: le misure di contenimento della diffusione del rischio COVID nelle scuole.

Webinar
Soggetti formati

350

Nell'ambito del Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (Si.R.Ve.S.S.) della Regione Veneto è stato organizzato:



- un seminario in modalità webinar (24,25,26 agosto 2020) per approfondire il rischio da COVID-19 e le misure di prevenzione. Dare supporto alle figure professionali che si occupano di salute e sicurezza all'interno degli Istituti scolastici. Al seminario hanno partecipato oltre 100 persone tra Dirigenti Scolastici, Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Insegnanti e Formatori alla sicurezza. Per maggiori informazioni e documentazione il riferimento è il sito del SIRVES: www.sicurscuolaveneto.it.
- un seminario in modalità webinar (11 settembre 2020), "Corso di formazione COVID - 19: le misure di contenimento della diffusione del rischio COVID nelle scuole", sempre nell'ambito delle iniziative previste dal SIRVES ed in collaborazione con il SISP del Dipartimento di Prevenzione AULSS 9 Scaligera, per supportare, alla riapertura dell'anno scolastico e coprire i bisogni espressi dagli Istituti scolastici nella corretta applicazione del Protocollo Covid-19. Al corso si sono iscritti in n. di 700, hanno partecipato in 250 persone (limite massimo ammesso in videoconferenza). Il corso, videoregistrato, è pubblicato integralmente sul sito <https://spisal.aulss9.veneto.it/>.

Webinar
Soggetti formati

Oltre 160

Formazione COVID-19: "Fase 2" Patrocinato dalla Prefettura di Verona

Seminario, sotto il patrocinio della Prefettura di Verona, in modalità webinar (24,25,26 agosto 2020) per approfondire il rischio da COVID-19 e le misure di prevenzione. Obiettivo: Dare supporto alle figure professionali che si occupano di salute e sicurezza Formazione in videoconferenza con la Prefettura e enti istituzionali quali: quali: l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona, il Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Questura di Verona, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Corpo di Polizia locale di Verona e Comuni della provincia.

Webinar
Soggetti formati

37

Formazione COVID-19: Rete Istituti Agrari Veneto

Videoconferenza Covid-19 e Rete Istituti Agrari Veneto, 17 giugno 2020, partecipanti n.37.

Formazione COVID-19: Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro: l'applicazione nel settore agricoltura

Webinar
Soggetti formati

40

Seminario in modalità webinar con l'obiettivo di fornire agli operatori del settore agricolo le indicazioni per l'applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro". Sono state presentate le attività di controllo dello SPISAL orientate all'attuazione delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza da COVID-19.

Attività altri Enti istituzionali

INAIL SEDE DI VERONA E LEGNAGO

<https://www.inail.it>

L'Istituto persegue: la riduzione e prevenzione del fenomeno infortunistico; l'assicurazione dei lavoratori che svolgono attività a rischio estesa anche ai lavoratori marittimi dal 2010 (ex IPSEMA); il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro; l'attività di certificazione, controllo in molti settori impiantistici nonché in materia di impianti a rischio di incidente rilevante è cresciuto, negli anni, l'impegno dell'Istituto nel settore strategico nella lotta alla piaga degli infortuni sul lavoro, della Formazione e Informazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (ex ISPEL). L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro⁶ che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose; la tutela del lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'INAIL, inoltre, monitora l'andamento dell'occupazione e degli infortuni, eroga la formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, eroga finanziamenti alle imprese che investono in sicurezza (Bandi ISI). Con legge 3 dicembre 1999, n. 493 è istituito una polizza assicurativa contro gli infortuni domestici. Rientrano nella tutela assicurativa anche gli infortuni avvenuti per attività connesse a interventi di piccola manutenzione (a titolo esemplificativo: idraulica, elettricità, attività "fai da te" ecc.) e gli infortuni avvenuti per la presenza in casa di animali domestici (cani, gatti, pappagallini, conigli, criceti, ecc.). Non sono invece tutelati gli infortuni causati da animali non domestici. Si ha diritto al risarcimento solo se l'invalidità permanente subita è pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007. A decorrere dal 1° gennaio 2019 si ha diritto al risarcimento se l'inabilità permanente subita è pari o superiore al 16%. Si ha altresì diritto ad una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro se l'inabilità permanente accertata è, comunque, tra il 6% e il 15%. A decorrere dal 17 maggio 2006, è compreso nella tutela assicurativa anche il rischio morte. Le norme⁷ pongono a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall'INAIL. È previsto il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo di inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono quelle farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria. L'INAIL interviene anche in materia di reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, a seguito di infortunio o malattia professionale.

Le tipologie di interventi previste sono:

- ✓ interventi relativi al superamento e all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro;
- ✓ interventi relativi all'adeguamento e all'adattamento delle postazioni di lavoro;
- ✓ interventi di formazione.

Tali interventi sono individuati nell'ambito di un Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (PrIp) elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello della Sede locale INAIL competente per domicilio del lavoratore con l'apporto delle professionalità delle Consulenze tecniche territoriali dell'Istituto e con il coinvolgimento del lavoratore e del datore di lavoro. L'Istituto, entro il limite degli importi annualmente stanziati, rimborsa e/o anticipa al datore di lavoro le spese relative a interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e formazione, fino a un massimo di 150.000,00 euro per ciascun progetto e secondo quanto stabilito nel Regolamento. Dal 2018 sono in corso presso la sede di Verona tre ipotesi di progetti per la conservazione di posto di lavoro (due autonomi e un dipendente). L'INAIL garantisce anche percorsi di sostegno psicologico per infortunati, familiari o superstiti. INAIL fornisce inoltre la fornitura di ausili e protesi a dispositivi e opere per il superamento e/o abbattimento delle barriere architettoniche per permettere accessibilità e autonomia nella propria abitazione ma anche all'esterno tramite l'adattamento degli autoveicoli e la fornitura di ausili informatici personalizzati per facilitare la comunicazione interpersonale. Collabora come partner di rete al progetto relativo alla DGR 1508/18 della Regione Veneto che Medialabor Don Calabria porta avanti come Capofila per Verona: "FOR-TI a Verona: rete provinciale per la FORMazione e l'accompagnamento ad attività di tirocinio e al lavoro di persone con disabilità e attività di supporto al servizio pubblico di Collocamento Mirato".

Non da ultimo va ricordato l'impegno che l'INAIL porta avanti nel promuovere attività di socializzazione e di sport, tramite il prezioso contributo del Comitato Paralimpico Italiano, con cui vengono organizzati corsi individuali di orientamento e avviamento allo sport e campus estivi e invernali.

La vigilanza assicurativa

La programmazione delle verifiche ispettive è definita per il 70% dalla Direzione Regionale. Gli interventi sono attuati attraverso un consistente prodromico lavoro di *intelligence*. Al 31 dicembre 2019 sono stati conclusi nr. 212 accertamenti sul territorio provinciale. Sono stati richiesti con certificato di conteggio delle Sedi di Verona e Legnago 1.173.912 € – dato PBC INAIL soggetto ad eventuali rettifiche - pari al 190,07% dell'obiettivo finanziario richiesto dall'Istituto.

⁶ L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti

⁷ Il comma 5 bis dell'art. 11 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs 106/2009). Sempre gli stessi decreti già citati, hanno previsto all'art. 9 comma 4 lettera d) bis che l'INAIL possa erogare prestazioni sanitarie riabilitative integrative, previo accordo quadro da stipulare in sede di Conferenza Stato – Regioni.

I funzionari di Vigilanza hanno inoltre svolto accertamenti su *input* delle Aree lavoratori (infortuni n.d.r.) di tutte le sedi territoriali del Veneto. Il dato è utile anche per calcolare la diversa incidenza del lavoro in questo settore sugli Ispettori che ci si dedicano in misura non omogenea nei territori di delocalizzazione (per la provincia di Verona il dato medio si è attestato per il 2019 attorno ai 20 accertamenti a testa/anno). L'aumento più consistente si è registrato sugli infortuni mortali che per la provincia di Verona, sono stati 28 nel corso del 2019.

INAIL sede di Verona e Legnago – Interventi di vigilanza realizzati nell'anno 2019 e accertamenti per infortuni

	Settore di intervento/comparto	Numero di ispezioni	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Premi contestati
Verona	Edilizia, logistica, cooperative, officine meccaniche, altro	212 aziende ispezionate	204	1.888	14	1.173.912 €
Legnago	Cooperazione	36	36	1.746	0	732.505 €
	Edilizia	7	6	7	2	4.456 €
	Metalmecanica	15	14	2	0	99.666 €
	Trasporti e logistica	26	25	1	0	138.425 €

Accertamenti per infortuni	Infortuni mortali	Infortuni gravi	Mal. Prof. Li	Altre prestazioni
41	28	3	5	5

Forza ispettiva al 31/12/2019: nr. 3 unità tra Verona e Legnago⁸

Portafoglio INAIL al 31 dicembre 2019

Sedi	Portafoglio					Valore % su portafoglio veneto		
	Port. Clienti	Port. PAT	Rendite	INF/MP*	Franchigie **	PAT	Rendite e dirette	Infortuni/Malatti e professionali
Verona	44.173	50.956	7.261	11.127	1.557	15,83	13,77	17,73
Legnago	8.932	10.770	2.018	2.375	317	3,35	3,83	3,79
Provincia di Verona	53.105	61.726	9.276	13.502	1.874	19,18	17,60	21,52

Sostegno alle imprese

Per migliorare attraverso incentivi e finanziamenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori l'Istituto ha previsto due strumenti:

- Riduzione del tasso medio per prevenzione per l'adozione di misure aggiuntive di igiene, sicurezza e prevenzione (OT23):** Il datore di lavoro, per ottenere il riconoscimento della riduzione prevista dal presente articolo, deve presentare specifica istanza, fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni, definiti a tal fine dall'Inail, relativi all'attuazione, nell'anno precedente quello di presentazione dell'istanza, di interventi migliorativi ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente
- Finanziamenti per la sicurezza (ISI):** sono previsti finanziamenti per le imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Complessivamente si tratta, per l'anno 2019 (ISI 2020) di 251.226.450 di Euro ripartito su base regionale. A favore della Direzione Regionale Veneto risulta uno stanziamento complessivo, per i cinque assi di finanziamento, pari ad euro 20.994.401.

BANDO ISI	2017	2018	2019
Risorse finanziarie Veneto	22.342.029,00 €	30.087.487,00 €	20.994.401,00

Domande ISI provincia di Verona: Bando ISI 2018 - Domande presentate nell'anno 2019

Tipo progetto	Settore	VERONA		LEGNAGO	
		Domande	Totale domande	Domande	Totale domande
Produzione agricola primaria – asse 5	Agricoltura	20	20	7	7
Investimento – asse 1	Artigianato	12	19	6	7
	Industria	6		=	
	Terziario	1		1	
Bonifica materiali contenenti amianto – asse 3	Artigianato	4	13	1	6
	Industria	3		4	
	Terziario	6		1	
Specifici settori di attività: legno e ceramica – asse 4	Artigianato	1	3		1
	Industria	2		1	

⁸ In data 28 dicembre 2016 è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal MEF il decreto che, ai sensi dell'art.22, comma 4, del D.P.C.M.23 febbraio 2016, ha fissato il 1° gennaio 2017 quale data di avvio della operatività dell'INL. Gli interventi realizzati nell'anno 2018 e quelli programmati per il 2019 rientrano nella programmazione regionale. I dati forniti vanno quindi confrontati con quelli forniti dall'Ispettorato.

Riduzione rischio movimentazione manuale dei carichi – asse 2	Artigianato	2	8		2
	Industria	6			
	Terziario	=		2	
Adozione modelli organizzativi e di responsabilità soc. – asse 1	Altre Attività	1	2		1
	Industria	1		1	
Totali domande			65		24

PROGETTO “PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI” TRIENNIO 2018-2021

Nel corso del mese di ottobre 2018 è stato rinnovato l'accordo per il Progetto di promozione della cultura della sicurezza negli Istituti tecnici (*ex geometri*). Lo stesso copre il triennio 2018/2021 ed è cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera (SPISAL). L'iniziativa si ripropone, come nelle passate edizioni, di promuovere la cultura della sicurezza negli allievi degli Istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (*ex geometri*) sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate negli anni precedenti.

PROGETTO INTERVENTI INNOVATIVI DI PREVENZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA DA CANTIERE

Cofinanziato da INAIL e promosso da ANCE Verona Costruttori Edili questo progetto si pone l'obiettivo di agire sui comportamenti pericolosi degli operatori in edilizia nell'utilizzo di alcune attrezzature di larga diffusione nel comparto così individuate:

- ✓ sega circolare;
- ✓ segatrice ad acqua per blocchi (clipper);
- ✓ betoniera a bicchiere.

Si prevedono momenti informativi e formativi, svolti da personale specializzato di ESEV-CPT Verona direttamente in cantiere, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori.

FLUSSI INFORMATIVI INAIL

Con i protocolli d'intesa siglati nel 2002 e nel 2007 tacitamente rinnovati nel 2012, sono stati istituiti i “Flussi Informativi” per la prevenzione, nell'ambito dei quali l'INAIL, il Ministero della Salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome, hanno sottoscritto l'impegno a realizzare un programma di collaborazione al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche e in rete.

L'iniziativa ha contribuito, con i dati forniti dall'Istituto, ad arricchire le informazioni in possesso dei Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle Aziende ULSS e delle relative Regioni, consentendo un costante monitoraggio finalizzato ad orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio.

Da alcuni anni al centro dell'attenzione è stato posto il fenomeno delle malattie professionali, che ha subito recentemente un vistoso incremento determinato principalmente dell'emersione di patologie di origine professionali precedentemente sottostimate.



Indirizzo e-mail: ITL.Verona@ispettorato.gov.it

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ITL.Verona@pec.ispettorato.gov.it

Indirizzo web: <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/il-ministero/Uffici-periferici-e-territoriali/veneziana/verona/Pagine/default.aspx>

Servizio all'utenza e attività di conciliazione

Nel 2019 l'Ispettorato Territoriale di Verona ha ricevuto 881 richieste di intervento (+14% rispetto al 2018) da parte di lavoratori ed organizzazioni sindacali volte ad ottenere il rispetto della normativa di lavoro e legislazione sociale, la regolarizzazione dei rapporti di lavoro nonché volte a rivendicare crediti patrimoniali da lavoro dipendente. Le procedure di conciliazione monocratica ex art. 11 del D. Lgs n. 124/2004 avviate, hanno permesso un esito positiva nel 90 % dei casi ed ha emesso numerose diffide accertative per crediti patrimoniali con valore di titolo esecutivo.

Attività di promozione e prevenzione

L'I.T.L. nel 2019 ha promosso incontri di formazione e informazione in materia giuslavoristica con professionisti del settore, organizzazioni sindacali ed altri enti ed Istituti scolastici.

Maggio: - Incontro con studenti volto ad illustrare il ruolo dell'I.T.L. nonché i diritti e i doveri dei lavoratori.

- formazione in videoconferenza, con altri enti istituzionali per il coordinamento delle attività di vigilanza tecnica sulla sicurezza e alla regolarità del lavoro nelle costruzioni.

Luglio e novembre: - due incontri riguardanti "Indicazioni operative sull' installazione impianti audiovisivi e strumenti di controllo dei lavoratori".

Settembre: conferenza a Legnago dal titolo "Lavoro irregolare" perché elimina i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ottobre: - Attività congiunte tra Enti. appalti, somministrazione e azione di vigilanza, vertenze e conciliazioni monocratiche, diretto al personale dello SPISAL dell'AULSS n.9 scaligera, volto a migliorare ed implementare l'attività congiunta tra enti nell'applicazione della normativa.

- Focus su funzioni di competenza INL con particolare riguardo alla gestione della vertenzialità;
- La circolazione dei fattori produttivi tra trasferimento d'azienda e mera esternalizzazione dei servizi.

Novembre: - incontro informativo diretto agli ordini professionali avente ad oggetto "Il distacco transnazionale";

- incontro informativo con gli studenti di un istituto tecnico sul tema "Sicurezza nei luoghi di lavoro".

Dicembre: - conferenza dal titolo "Lavoro irregolare".

Analisi attività ispettiva

L'attività ispettiva dell'Istituto è stata orientata alla repressione dei comportamenti illeciti, ovvero l'impiego irregolare di lavoratori, la somministrazione ed il distacco illecito di personale, la stipula di contratti di appalto illecito e l'uso distorto degli istituti contrattuali flessibili legislativamente previsti.

Nel 2019 l'Istituto ha effettuato 1.527 accessi ispettivi, di cui 90 accertamenti non ispettivi, comprensivi di verifiche nei confronti di enti di patronato che di accertamenti relativi a prestazioni.

1.001 aziende ispezionate hanno presentato profili di irregolarità e sono state riscontrate come irregolari 1.743 posizioni lavorative di cui 344 lavoratori in nero e 432 lavoratori coinvolti in fenomeni interpositori. Circa il 70% delle imprese oggetto di accertamento ispettivo hanno presentato situazioni irregolari.

Anche i risultati in termini di efficacia nella definizione degli accertamenti sono assolutamente soddisfacenti avendo il personale di vigilanza chiuso l'88% delle pratiche di vigilanza regolari entro 120 giorni dal primo accesso ispettivo.

Tabella n. 1 - Monitoraggio attività di vigilanza 2019

Vigilanza	accessi ispettivi	Aziende irregolari	N. posizioni lavorative irregolari	di cui coinvolti in fenomeni interpositori	di cui in nero	Imponibile accertato
Ispezioni	1.437	1.001	1.743	432	344	2.817.994,26
Accertamenti non ispettivi	90					
Totale generale ispezione e accertamenti ispettivi	1.527					
69.66%			% aziende irregolari (su accertamenti definiti)			

Scheda di approfondimento

LA REGOLARITÀ DEI RAPPORTI DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI VERONA:

A cura dell'ISPettorato Territoriale del Lavoro di Verona (I.T.L.): ANNO 2019

L'attività di vigilanza dell'Istituto è stata orientata in via prioritaria alla puntuale e tempestiva evasione delle richieste di intervento pervenute dai lavoratori. Sono state vagliate le istanze provenienti dalle parti sociali e dai rappresentanti delle Istituzioni, nonché le segnalazioni degli stakeholders. Molte di esse hanno dato origine a diversi filoni di indagine in vari settori merceologici, portando alla luce numerosi casi di illecita somministrazione di manodopera, "lavoro nero" ed utilizzo illegittimo di istituti contrattuali.

Fenomeni interpositori	<ul style="list-style-type: none"> - Accertamento, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, nei confronti di una azienda industriale che utilizzava da diversi anni la manodopera di 30 lavoratori di cooperative che ogni anno cambiavano denominazione. - Campagna di vigilanza nazionale "Paghe pulite", in collaborazione con la Guardia di Finanza nei confronti di una società dedicata alla somministrazione illecita di manodopera su tutto il territorio nazionale. - Verifiche (n.10) presso soggetti somministratori ed utilizzatori di manodopera impiegata in una pluralità di settori merceologici dall'alimentare, alla metalmeccanica, per finire al commercio con particolare riguardo al fenomeno dell'utilizzo illecito dei "riders", ed ancora presso una lavanderia con diverse unità operative che impiegava 50 lavoratori di cooperativa. - Vigilanza nel settore autotrasporto svolta nei confronti di alcune imprese operanti nel territorio veronese, per le quali si è proceduto, oltre alla contestazione dei relativi illeciti in materia di lavoro e legislazione sociale dei regolamenti Comunitari e del Codice della Strada, anche alla segnalazione all'Ufficio Antimafia della Prefettura di Verona.
Lavoro nero	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevato 344 lavoratori senza le prescritte comunicazioni di legge, ovvero "in nero" ed emesso conseguentemente altrettante maxi sanzioni. - Emessi 61 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.Lgs 81/08, di cui 59 sono stati revocati a seguito degli adempimenti previsti dalla legge (regolarizzazione e pagamento sanzione aggiuntiva).
Vigilanza autotrasporto reg. ce 561/2006	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo, in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Verona – settore autotrasporti, di 44.574 giornate lavorative di 206 conducenti di autotrasporto ed autoservizio e riscuotendo, già in sede di verbale, sanzioni per un valore complessivo di €. 125.784,88. Tali risultati sono stati ottenuti soprattutto grazie alla proficua.
Vigilanza in materia di eventi culturali e fieristici	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo, in collaborazione con lo S.P.I.S.A.L., di 41 imprese e verificate 104 posizioni lavorative. presso gli eventi internazionali come Vinitaly, Fieracavalli, presso la sede fieristica di Verona. Sono stati inoltre portati a definizione gli accertamenti ispettivi compiuti in occasione dell'allestimento del concerto di Elton John presso l'Arena di Verona e nel corso del concerto degli America presso il Teatro Romano.
Vigilanza nei confronti di imprese straniere	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo di 58 imprese straniere operanti in differenti settori merceologici: commercio, agricoltura, manifatturiera, edilizia, pubblici esercizi e ristorazione, studi professionali, noleggio, esercizi dediti all'intrattenimento e aziende operanti nel settore del servizio alle imprese. Il 72.97% di esse ha presentato diversi profili di irregolarità. In particolar modo sono state sanzionate violazioni riguardanti 52 lavoratori di cui 17 di essi in nero e 12 coinvolti in fenomeni interpositori.
Riqualficazione rapporti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Accertamenti nei confronti di una società del terziario che hanno condotto alla riqualficazione dei rapporti di lavoro occasionale e dei contratti di lavoro intermittente.
Vigilanza in materia di disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza ex L. 68/99. Sono state riscontrate diverse forme di violazione alla normativa di assunzione di persone svantaggiate. Sono state contestate sanzioni amministrative nei confronti di una azienda operante nel settore della grande distribuzione per un valore di oltre € 208.000.
Vigilanza in materia di distacco transazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Contestati dei distacchi transazionali non genuini nel settore delle costruzioni ed è stato recentemente portato a definizione un accertamento relativo alla nomina del referente da parte di una impresa comunitaria appartenente al settore delle attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento.
Vigilanza con risvolti previdenziali	<ul style="list-style-type: none"> - L'attività di vigilanza, in coordinamento con gli enti Previdenziali e assicurativi, ha fatto emergere il fenomeno delle c.d. "finte trasferte" per l'abbattimento dell'imponibile. In un caso ha portato al recupero di imponibile evaso per oltre 250 mila euro, inoltre presso una impresa edile si è riscontrato un meccanismo di rendicontazione di assenze non retribuite mai richieste e godute dai lavoratori che hanno portato illecitamente la ditta ad avere una riduzione di imponibile dichiarato pari a 74.000 €uro. - In collaborazione con l'INPS di Verona sono stati condotti accertamenti in materia fiscale, lavoristica e previdenziale e sulle trasferte nei confronti di società del settore terziario. L'indagine ha riguardato anche la presunta illegittima utilizzazione dei contratti di solidarietà. Gli accertamenti hanno coinvolto alcune centinaia di lavoratori e sono stati condotti anche coinvolgendo circa 40 Ispettorati Territoriali del Lavoro, ai fini dell'assunzione di sommarie informazioni testimoniali dal personale impiegato in tutta Italia nell'arco temporale 2014-2018.

Segue

Scheda di approfondimento

Accertamenti non ispettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati portati a compimento, inoltre, complessi accertamenti nei confronti di Enti di Patronato e aziende che hanno richiesto di accedere a prestazioni.
Altra attività di rilievo	<ul style="list-style-type: none"> - Un'attività non usuale ha portato a rilevare delle Omissioni sul Libro unico del Lavoro LUL per mancata registrazione di somme versate in nero nel settore giornalistico – ente Previdenziale specifico INPGI. - Eseguite n. 4 inchieste penali infortuni in ambito ferroviario. Di particolare interesse inoltre una verifica eseguita in cantiere che ha visto, al fine di risolvere un problema di idoneità di una Gru, il coinvolgimento dell'ARPAV e di un Verificatore abilitato per l'effettuazione delle verifiche periodiche iscritto all'albo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. - Sono state evase 10 richieste provenienti da Autorità straniere nell'ambito del Sistema di Informazione del Mercato Interno. In molti casi le predette hanno comportato una necessaria attività di vigilanza con proficui risultati.
Vigilanza in attuazione del protocollo di intesa I.N.L. – Guardia di Finanza	<ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione del Protocollo di Intesa INL - Guardia di Finanza ha permesso l'emersione di diversi fenomeni interpositori nei settori dell'agricoltura, dei servizi e dell'industria. In quest'ultimo caso nei confronti di una società operante nel settore tessile è stata accertata l'esternalizzazione dell'attività aziendale nei confronti di imprese e società cinesi. Gli accertamenti hanno portato alla verifica della presenza sul territorio italiano di una cittadina cinese priva di titolo di soggiorno valido, nonché alla contestazione del reato di cui all'art. 603 bis c.p. per aver, il datore di lavoro, sottoposto la lavoratrice a condizioni alloggiative degradanti.
Vigilanza congiunta con Polizia di stato - Squadra Mobile Questura di Verona	<ul style="list-style-type: none"> - Su delega della Procura della Repubblica è stato inoltre compiuto un accesso in congiunta con la Squadra Mobile della Questura di Verona su società operanti nel settore della Logistica. Pur non essendo stati riscontrati profili di natura penale si è accertato da parte di una cooperativa l'abuso dello strumento del contratto del lavoro a tempo determinato che ha comportato la contestazione di illeciti amministrativi per un totale di oltre € 350.000, di cui oltre € 172.000 pagati direttamente su verbale. L'accertamento ha determinato la verifica di oltre 1.000 posizioni lavorative.



INPS SEDE DI VERONA

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx#>

Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 ha istituito l'ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL. In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo ha previsto che, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, con i decreti attuativi del medesimo decreto legislativo, siano individuate forme di coordinamento tra l'ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL che tengano conto, fra l'altro, delle esigenze degli Istituti di effettuare accertamenti tecnici funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Al riguardo, l'art. 17, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, ha stabilito che, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, tutte le attività svolte dal personale con qualifica ispettiva siano disposte esclusivamente dalle strutture centrali e territoriali dell'ispettorato e che le attività di accertamento tecnico effettuate per conto dell'INPS siano disciplinate da apposite convenzioni.

È questo il quadro in cui l'attività di vigilanza ispettiva dell'INPS ha dovuto muoversi nell'anno 2016/2017, fronteggiando talune lacune normative, in attesa che fossero adottati tutti gli atti che, consentendo la piena operatività dell'ispettorato Nazionale del Lavoro, conferissero maggiore stabilità al nuovo assetto istituzionale.

Forte delle attribuzioni conferite dall'art. 1 Legge 9 marzo 1989 n. 88, istituto ha assolto al compito di esercitare la funzione di vigilanza ispettiva nelle materie di competenza, ponendo particolare attenzione, oltre che al consueto accertamento dei fenomeni evasivi ed elusivi della contribuzione previdenziale, alla intercettazione preventiva di tali fenomeni, con lo scopo di impedirne il compimento.

Dal punto di vista dell'attività propriamente ispettiva, questa è stata indirizzata a contrastare da una parte l'elusione/evasione contributiva e dall'altra le condotte fraudolente volte a conseguire prestazioni non dovute da parte dell'INPS.

Nel 2018, l'attività di analisi dei rischi e la conseguente selezione dei soggetti da sottoporre ad ispezione è stata caratterizzata, a livello centrale, dall'intervento di un apposito "Nucleo Centrale d'intelligence", il quale ha individuato fenomeni e soggetti che sono poi stati oggetto di attività di vigilanza straordinaria, gestita direttamente dalla Direzione Centrale Vigilanza, Prevenzione e Contrasto all'economia sommersa, sotto forma di "Nucleo di Intervento Speciale".

Le attività del "Nucleo di Intervento Speciale", effettuate in quasi tutte le regioni d'Italia, si sono concentrate sui settori e sui fenomeni per i quali è stato individuato un alto rischio di evasione/elusione contributiva: agricoltura, cooperative, edilizia, turismo, lavoratori fittizi, imprese gestite da soggetti di nazionalità estera.

Nella specie, la procedura Verbali *Web* consente l'elaborazione delle diverse tipologie di verbali di accertamento, nonché il calcolo della contribuzione evasa e dei relativi oneri accessori, anche a beneficio della gestione del flusso dei crediti accertati e del monitoraggio del contenzioso. Il nuovo applicativo infatti, essendo in grado di colloquiare direttamente con le diverse gestioni dell'istituto, avrà effetti positivi sulla sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori, tanto dal punto di vista dell'implementazione delle stesse con la contribuzione accertata in sede ispettiva, quanto dal punto di vista dell'eventuale annullamento in caso di accertamento di rapporti di lavoro fittizi.

Nel corso del 2019 sono state definite 87 ispezioni. Le somme accertate complessivamente sono state € 6.971.514,79 di cui 4.465.564,82 di contributi, 2.309.645,43 per sanzioni, 196.304,54 per accertato contributi solidali.

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale Interventi – anno 2019

Tipologia Soggetto	Numero ispezioni	Accertato totale	% Accertato totale
Aziende	72	673.5075,60	96,61%
Aziende Agricole	2	0,20	0,00%
Commercianti	6	108.048,26	1,55%
Coltivatori diretti	3	26.719,22	0,38%
Imprenditori Agricoli Professionali	2	35.933,58	0,52%
Committenti Gestione separata	2	65.737,93	0,94%
<i>Totali</i>	<i>87</i>	<i>6.971.514,79</i>	<i>100,00%</i>



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939, successivamente convertito in Legge 1570 del 27 dicembre 1941, ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. 139 dell' 8 marzo 2006 stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo." (Cfr. <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=141>)

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2019

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
Prevenzione Incendi	Impianti termici	87	61	394
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	116	53	206
	Autorimesse	47	41	622
	Negozi e depositi di merce varia	219	92	374
	Distributori e depositi di carburanti	49	67	232
	Altri	167	257	569
	TOTALE	685	571	2.397
TOTALE GENERALE		3.793		
		Sessioni	Candidati	
Formazione	Corsi antincendio	58	979	
	Esami per l'idoneità	246	1.814	
		Procedimenti		
Polizia Giudiziaria	Procedimenti aperti	148		
	Procedimenti conclusi	49		
	Risposte ad esposti	56		
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati	32		
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi	11		

Nota 1: nella totalità dei dati sono ricomprese sia le attività soggette al D.Lgs. 81/08 che quelle non soggette.

Nota 2: a partire dal 7 ottobre 2011, con l'entrata in vigore del DPR 151/11, il Comando è tenuto ad effettuare i controlli solo sulle attività in categoria C. Per le altre vengono effettuate delle visite a campione.

Inoltre come ogni anno vengono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L. gs 139/2006.

In tale ottica per l'anno 2019 il Comando di Verona ha eseguito n. 84 controlli a campione con particolare attenzione ai depositi di gas infiammabili, impianti fissi di distribuzione carburanti e impianti per il trattamento, smaltimento e/o compostaggio dei rifiuti.

I controlli risultano suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TOTALE
Attività industriali	
Officina meccanica	6
Aziende per trattamento rifiuti vari	19
Varie	6
Attività artigianali	
Lavorazione legno	2
Depositi	14
Autofficine	3
Depositi gas infiammabili	16
Attività commerciali	
Strutture ricettive	2
Distributori di carburanti	8
Attività di vendita	4
Locali di trattenimento	4
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI	84

TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI	Esiti		84
	Non in esercizio	-	
	Favorevole	50	
	Favorevole dopo prescrizioni	11	
	Non in regola ed avviata procedura sanzionatoria D. L.gs 758/94	23	

Anche per l'anno 2020 sono stati disposti tale tipo di controlli su attività industriali, artigianali, commerciali che qualificano maggiormente il territorio della provincia.



ARPAV – D.T. - Servizio Controlli Impiantistici Sede di Verona

<http://www.arpa.veneto.it>

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Obiettivo

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro e di impianti. L'attività viene svolta da una struttura a valenza Regionale della Direzione Tecnica, denominata "Servizio Controlli Impiantistici". Il Servizio agisce in tutto il territorio della Regione Veneto con circa 40 operatori tra Ingegneri e Tecnici della Prevenzione Ambientale e dei luoghi di lavoro.

In particolare esegue controlli:

- in *ambiente di lavoro* per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- in *ambiente di vita (edifici)* per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

Le principali leggi di riferimento per ogni tipologia di attività sono riportate nell'ultima colonna della Tabella 27.

Come noto, la Legge 9 agosto 2013 n° 98 ha modificato le modalità di richiesta di verifica, stabilendo che per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro il Datore di Lavoro può avvalersi di ARPAV o dei Soggetti privati abilitati. Questo ha comportato un cambiamento radicale nella programmazione dell'attività. Nonostante questo, il Servizio nell'anno 2019 ha eseguito circa 16.000 controlli nel territorio regionale.

In Provincia di Verona sono state realizzate le seguenti verifiche:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche realizzate nell'anno 2019 nel territorio veronese

Attività	Numero assoluto
Attrezzature di lavoro (pressione)	128
Impianti di riscaldamento	14
Ascensori e Montacarichi	9
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	712
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	548
Totale	1.421

Nell'anno 2020 sono state pianificate le seguenti attività:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche pianificate nell'anno 2020 nel territorio veronese

Attività	Numero assoluto
Attrezzature di lavoro (pressione)	150
Impianti di riscaldamento	15
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	750
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	550
Totale	1.475

Attività di prevenzione delle Parti Sociali

Incontri svolti nell'anno 2019

Miscela pericolose: nuove norme di codifica e notifica (UFI 2019-2024), scadenze per le aziende e impatto sui sistemi di etichettatura aziendali.

Novità ambientali - abrogazione sistri, digitalizzazione rifiuti, MUD.

La normativa Reach/CLP: come coinvolge tutte le aziende e impatta la salute e la sicurezza sul lavoro.

Quando è obbligatorio il medico competente in azienda: chiarimenti e novità.

Classificazioni di pericolo dei prodotti chimici: trasporto merci pericolose e gestione dei rifiuti alla luce della normativa Reach e CLP.

Salute e sicurezza dei lavoratori inviati all'estero.

La nuova ISO 45001 per il sistema di gestione della sicurezza cosa cambia, come adeguarsi, quali vantaggi.

In programma per il 2020

Nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, obblighi e adempimenti per le aziende.

Miscela pericolose: 1° gennaio 2021, obblighi di codifica e notifica (UFI), come prepararsi.

Avvio servizi telematici CIVA INAIL, richiesta on line per i servizi di certificazione e verifica di impianti e apparecchi.

Manutenzione degli impianti termici e di condizionamento.

Assistenza/consulenza erogata nel 2019

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, ITL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2019 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2019			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	6	15
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	4	22
Formazione generale lavoratori	2	4	17
Addetti all'antincendio – rischio basso	2	4	10
Addetti all'antincendio – rischio medio	1	8	8
Aggiornamento per RLS aziende >50 dipendenti	2	8	36
Aggiornamento per RLS aziende < 50 dipendenti	1	4	30
Formazione specifica alto rischio per settore metalmeccanico	1	12	6
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	1	4	6
Gestione rifiuti	1	4	16
Comportamento e sicurezza	1	4	7
Dopo la valutazione stress: progettare il benessere organizzativo in azienda	1	8	8
Il piano di emergenza ed evacuazione: dalla redazione all'applicazione	1	4	11
Addetti al primo soccorso – gruppi A	1	16	2
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	1	12	5

RSPP, dirigenti e preposti resilienti per la salute e la sicurezza	1	8	7
Corso per preposti	1	8	15
Aggiornamento per lavoratori e preposti	1	6	5
L'errore umano	1	4	12
Sicurezza in 3D	1	8	7
Corso di formazione per addetti ai lavori elettrici	1	16	14
<i>Totale</i>	<i>26</i>	<i>152</i>	<i>259</i>

Iniziative di formazione programmate per il 2020 -		
Tipologia corso	N. corsi	Ore
Il fattore umano per la salute e la sicurezza sul lavoro	1	4
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	1	4
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	1	6
Formazione per formatori della sicurezza	1	8
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	1	12
Addetti al primo soccorso – gruppo A	1	16
Addetti all'antincendio rischio basso	1	4
Addetti all'antincendio rischio medio	1	8
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS	1	8
Aggiornamento per RLS < di 50 dipendenti	1	4
Aggiornamento per RLS > di 50 dipendenti	1	8
L'organizzazione della sicurezza: l'approccio sistemico	1	4
Combattere l'insicurezza: strumenti pratici	1	4
Covid-19: le responsabilità del RSPP e del datore di lavoro prima e dopo il coronavirus	1	4
<i>TOTALE</i>	<i>14</i>	<i>94</i>

CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

<https://www.confindustria.vr.it/>

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2019 e programmate per il 2020.

Nel 2019 Confindustria Verona e Società Collegate, si sono impegnate, come ogni anno, a fornire alle Aziende associate una puntuale consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di normativa tecnica.

Incontri svolti nell'anno 2019

Organizzazione e gestione della sicurezza negli eventi aziendali;
Sorveglianza Sanitaria (criticità, modalità di gestione e spunti operativi).
Assunzione di alcol (responsabilità e poteri di controllo del Datore di Lavoro).
I rischi ergonomici (la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria).
Ambienti confinati (indicazioni operative per le imprese).

In programma per il 2020 Seminari e Convegni in materia di:

Polizze assicurative per le figure della sicurezza
HSE – Health Safety Enviromen Manager
Lavoratori all'estero – La gestione dei rischi di natura sanitaria

Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2019

Titolo corso	N. ore	N. partecipanti	N. corsi
Antincendio	44	42	5
Aggiornamento Antincendio	45	212	9
Aggiornamento Rsp/Aspp	16	22	2
Formazione Rsp/Aspp – Modulo A (e-learning)	56	28	2
Formazione Rsp/Aspp – Modulo B	96	24	2
Formazione Rsp/Aspp – Modulo C	24	13	1
Formazion lavoratori – generale e specifica	320	480	40
Aggiornamento lavoratori	1	20	1
Formazione RLS	96	40	3
Aggiornamento RLS – 50 dip	12	22	3
Aggiornamento RLS + 50 dip	46	82	16
Corso completo primo soccorso A	48	47	4
Aggiornamento primo soccorso A	30	96	5
Aggiornamento primo soccorso BC	16	73	4
Formazione Formatori	24	7	1
Formazione Preposti	96	80	12
Aggiornamento Preposti	54	64	7
Formazione carrelli elevatori	168	215	14
Aggiornamento carrelli elevatori	40	148	8
Formazione dirigenti	64	30	4
Formazione PLE	32	38	4
Aggiornamento PLE	12	105	3
FORMAZIONE BLSD	20	21	4
Corso Sicurezza Spazi Confinati	24	34	3
TOTALE	1384	1944	150

Progetti realizzati nel 2019 e previsti nel 2020.

Per il 2020 viene confermato l'impegno dell'anno precedente a livello di contenuti, durata corsi e soggetti coinvolti, compatibilmente con le misure attuate per il contenimento e contrasto alla diffusione del coronavirus.

L'obiettivo sarà di aumentare e migliorare la collaborazione con gli Enti preposti con attività sinergica su tematiche particolarmente complesse dal punto di vista interpretativo e applicativo, attraverso la condivisione di documenti di semplice utilizzo da parte delle Aziende. In particolare, considerato il periodo di emergenza in corso, l'attività si concentrerà sulle azioni di contenimento e prevenzione della diffusione di contagi di virus nelle aziende e la relativa gestione ed organizzazione.

In particolare, viene previsto il focus su tematiche quali il rischio biologico, rischio ergonomico, la prevenzione incendi, il rapporto tra azienda e medico competente, la sicurezza nell'organizzazione degli eventi che prevedono assembramento.

Assistenza /consulenza erogata nel 2019.

La tipologia di assistenza e di consulenza erogata si può considerare "puntuale e continuativa" a tutte le Aziende associate a Confindustria quale azione preventiva.

Particolare e tempestiva attenzione è stata rivolta a casi di emergenza e/o in fase di sorveglianza da parte degli Enti preposti.



CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Verona

www.cgilverona.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CGIL si occupa di supportare gli RLS di tutte le categorie nella loro azione quotidiana fornendo consulenze e informazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La medesima attenzione è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici che necessitassero di assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza, malattie professionali, infortuni sul lavoro.

Gli strumenti adottati sono le assemblee, gli incontri collettivi e individuali, gli opuscoli informativi, le affissioni nelle sedi sindacali, oltre all'invio tramite mailing list, del giornale "informasalute" e la sua pubblicazione sui social media. L'RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. L'RLST CGIL segue la zona est veronese (ex ULSS 20).

Altri RLST sono quelli dell'agricoltura, dell'edilizia, del commercio e del turismo che operano all'interno dei rispettivi enti bilaterali:

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi Presso Ente Bilaterale del Turismo Veronese Presso Ente Bilaterale del Turismo Gardesano

Diffusione di materiale informativo avvenuto nell'anno 2019 e programmato per l'anno 2020

- ✓ Stampa e diffusione di materiale informativo aggiornato da distribuire ai lavoratori e alle lavoratrici dell'artigianato veronese sui seguenti argomenti:
 - funzionamento e prestazioni erogate da EBAV/Cobis;
 - ruolo e funzionamento della figura del RLST;
 - presenza e funzioni degli Sportelli Artigianato di Verona.
- ✓ Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.
- ✓ Ripresa della pubblicazione di "Informasalute", strumento di diffusione delle tematiche legate alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U.TE. con cadenza mensile ed in collaborazione con le altre sigle sindacali di CISL e UIL.
- ✓ Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2019

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione sicurezza delegati RSU/RLS	5	20	95	Sportello S.A.L.U.Te e Uff. Formazione
Formazione sicurezza lavoratori/trici artigianato	12	20	208	RLST Artigianato
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS "La percezione del rischio"	1	1	20	RLST Artigianato
Aggiornamento RLS 8 ore	3	24	105	Uff. Formazione
Aggiornamento RLS 4 ore	5	20	110	Uff. Formazione
Formazione RLS 32 ore	3	96	42	Uff. Formazione
Aggiornamento lavoratori/trici 6 ore	4	24	100	Uff. Formazione
Formazione lavoratori/trici 8 ore	6	48	130	Uff. Formazione
Totale	39	253	810	

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2019 in collaborazione con EBC ed EBT

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione PRIMO SOCCORSO	11	132	231	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento PS 4 ore	5	20	96	EBC-EBT-CGIL
Formazione LAVORATORI/LAVORATRICI	8	64	234	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento LAVORATORI/LAVORATRICI 6 ore	3	18	82	EBC-EBT-CGIL
Formazione RLS 32 ore	1	32	15	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 8 ore	1	8	20	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 4 ore	5	20	110	EBC-EBT-CGIL
Totale	34	294	788	

Attività di assistenza e consulenza erogata nell'anno 2019 dallo Sportello S.A.L.U.Te CGIL Verona

- Partecipazione a cinque assemblee su temi inerenti la salute e la sicurezza sul posto di lavoro in importanti realtà aziendali. Circa 90 lavoratori e lavoratrici coinvolte.
- Partecipazione a due incontri aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro in veste di supporto tecnico ai funzionari sindacali.
- E' proseguito l'impegno nel diffondere informazioni e dare supporto per l'emersione delle malattie professionali tramite riunioni informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi, sito Web Cgil e social media. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.
- Assistenza e consulenza agli RLS, ai membri delle RSU ed ai singoli lavoratori, per un totale di 127 prestazioni erogate.
- Attività continua di supporto agli uffici delle categorie della Cgil di Verona ed ai funzionari sindacali in materia di Salute e Sicurezza.
- Attività istituzionale di assistenza svolta in collaborazione con il Patronato INCA CGIL di Verona in materia di Salute e Sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, risarcimenti per danno biologico etc.).

Attività svolta come RLST nel settore artigiano nell'anno 2019

- n. 60 visite in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (ex ULSS 20).
- n. 5 partecipazioni a riunioni periodiche ex art 35 D.Lgs.81/08.
- partecipazione alla pianificazione di percorsi di formazione dei lavoratori e delle lavoratrici in 4 aziende artigiane.

Partecipazione a convegni aggiornamenti e seminari nell'anno 2019

- Partecipazione all'incontro informativo del 15 marzo 2019 a cura di Confartigianato Verona: "Estetica Sicura, le misure di sicurezza nell'utilizzo di apparecchiature laser".
- Partecipazione al seminario "Piano formativo 2018-2021 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro" Regione del Veneto – Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, tenutosi il 19 marzo 2019 presso la sala S. Domenico – Ospedale SS. Giovanni e Paolo, Venezia.
- Partecipazione all'assemblea provinciale unitaria degli RLS FIOM-FIM-UILM su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dal titolo: "OBIETTIVO SICUREZZA Una nuova cultura è possibile" tenutasi in data 20 maggio 2019.
- Partecipazione al seminario dal titolo: "COBIS Veneto, Europa - Quale rapporto tra organismi paritetici e pubblici? "a cura del COBIS tenutosi il 07 giugno 2019 a Zelarino (Ve).
- Partecipazione all'evento conclusivo del progetto "Percezione del rischio e fattore umano nella sicurezza" organizzato dal COBIS di Verona il 12 giugno 2019 c/o Villa Quaranta Ospedaletto di Pescantina.
- Partecipazione al seminario "10 anni di Master StePS" organizzato da Università Ca' Foscari Venezia – Ca' Foscari Challenge School, il 21 giugno 2019 presso Auditorium D. Mainardi Mestre (VE).
- Partecipazione al seminario sul danno differenziale organizzato da Cgil Veneto in data 13 settembre 2019 a Mestre (VE)
- Partecipazione alla presentazione del corso "Sicuramente insieme", progetto sperimentale che ha visto il coinvolgimento degli RLS e degli RSPP di alcune aziende in un percorso formativo congiunto di portata innovativa. La presentazione del progetto si è tenuta in data 08 ottobre 2019 presso teatro SS. Trinità, ed è stato realizzato grazie alla sinergia tra Confindustria Verona e Cgil, Cisl, Uil, con il finanziamento del POR FSE 2014-20 della Regione Veneto.
- Partecipazione a due visite aziendali nell'ambito del progetto "Sicuramente insieme".
- Partecipazione all'evento dal titolo "Lavoro, Sicurezza, prevenzione: Le proposte della Cgil" tenutosi a Roma il 15 ottobre 2019 nell'ambito delle "Giornate del lavoro".
- Partecipazione alla conferenza stampa di presentazione del bando di concorso "Verona Formazione e Salute" del 16 ottobre 2019.

- Partecipazione all'incontro organizzato dallo Spisal-ULSS9 sull'esito degli interventi di vigilanza all'interno del "Progetto di prevenzione nel comparto Metallurgia" c/o Camera di Commercio di Verona 28 ottobre 2019.
- Partecipazione all'assemblea annuale degli RLS Cgil di Verona dal titolo "La sicurezza nella contrattazione sindacale" tenutosi il 15 novembre 2019 presso "Payanini Center" Verona.
- Partecipazione all'assemblea regionale unitaria degli Rls di CGIL-CISL-UIL "Lavoro, Prevenzione, Sicurezza, dalle parole ai fatti" svoltosi presso l'Auditorium dell'Ospedale dell'Angelo - Mestre (Ve) in data 09 dicembre 2019.
- Aggiornamento per RLST della durata di otto ore svoltosi il 12 Dicembre 2019, c/o VEGA parco scientifico tecnologico Marghera (VE,) a cura del COBIS Veneto e Università Ca' Foscari di Venezia.
- Partecipazione ai tavoli periodici del Co.Pro.Co.

Progetti realizzati nell'anno 2019

- Si sono attuati corsi di formazione antincendio e primo soccorso in modo da implementare le squadre di emergenza con il coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico CGIL e dei volontari del Sindacato Pensionati Italiani in corsi di Primo Soccorso e di Addetti Antincendio (circa 38 persone coinvolte).
- Si sono coinvolti dirigenti sindacali impiegati/e ed operatori/trici della Cgil di Verona, nell'ambito del corso "L'attenzione alla propria salute come competenza qualificante" all'interno del Bando SPISAL "Verona aziende sicure 2.0-Guadagnare salute", il cui termine è previsto nel corso della prima parte del 2020.
- In data 15 novembre 2019 si è realizzata l'assemblea annuale degli RLS della CGIL dal titolo "La sicurezza nella contrattazione sindacale" con il coinvolgimento di Dirigenti sindacali, Esponenti delle Istituzioni pubbliche, e la partecipazione di circa 130 Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori/trici.

Progettazione attività anno 2020

- Corsi di formazione per i delegati e le delegate RSU/RLS delle varie categorie.
- Conclusione del corso "L'attenzione alla propria salute come competenza qualificante".
- Pubblicazione delle "Linee Guida sulla sicurezza nella contrattazione sindacale" frutto dei contributi emersi durante l'assemblea annuale degli Rls Cgil del 15 novembre 2019.

Abbiamo previsto, inoltre, la presentazione di questo contributo presso gli organismi dirigenti della Camera del Lavoro di Verona e nei Direttivi delle categorie sindacali della CGIL, unitamente alla diffusione attraverso la consegna di copie agli RLS e ai delegati facenti parte delle RSU/RSA .

- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico della CGIL di Verona in materia di formazione ed aggiornamento sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro.
- Realizzazione di un'assemblea unitaria degli RLS di Cgil-Cisl-Uil sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Realizzazione di un'assemblea annuale degli RLS della CGIL con un coinvolgimento previsto di circa 150 rappresentanti.
- Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).



SPORTELLO S.A.L.U.TE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.cislverona.it/> rlstverona@pec.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CISL_fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese (ex ULSS 21).

Iniziative di Informazione, Comunicazione realizzate nel 2019 e programmate nel 2020

Stampa di Materiale informativo aggiornato su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Invio agli RLS - CISL di schede informative e di chiarimento su alcuni articoli del Decreto 81/08

INFORMASALUTE, notiziario trimestrale, spedito via mail con articoli e notizie utili riguardo la salute e la sicurezza dal lavoro, prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e UIL.

Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2019

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	6	24	25
Formazione sicurezza lavoratori	9	18	180
Formazione sicurezza RLS	2	8	60
<i>Totale</i>	<i>17</i>	<i>50</i>	<i>265</i>

Progetti realizzati nel 2019 e previsti nel 2020

ANNO 2019

1 Seminario in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

2 Convegni provinciale di 2 (due) giornate con i RLS CISL con 65 partecipanti

8 Assemblee con i lavoratori in materia di sicurezza nelle varie categorie CISL (370 partecipanti)

1 Progetto/Corso "sperimentale" con la creazione, su base volontaria, di un gruppo di lavoro formato da RLS in cui si è approfondito il ruolo del RLS con una particolare attenzione al tema dello "Stress lavoro correlato".

Conclusione del Progetto "Percezione del rischio e fattore umano" per la promozione della sicurezza nell' Artigianato (Progetto Cobis Verona Artigianato) con convegno finale.

ANNO 2020*

1 Corso per RSU/RLS con tema "Comunicare efficacemente la cultura della sicurezza"

1 Convegno provinciale dei RLS CISL Verona

Assistenza e consulenza erogata nel 2019 dallo "Sportello S.a.l.u.te"

47 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

10 assemblee dei lavoratori in materia di salute e sicurezza presso le aziende artigiane.

ATTIVITA' RLST 2019

48 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21).

14 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese.

Inoltre sono stato coinvolto nella pianificazione della formazione lavoratori in 4 aziende artigiane del basso veronese.

Corsi e docenze*

Nel 2020 saranno previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU CISL per tutte le categorie.
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti.
- Corsi di formazione sicurezza per tirocinanti e stagisti organizzati dal Centro servizi CISL VERONA
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti presso Apindustria e Confindustria

**Qualora fosse ancora in vigore il DPCM del 10 Aprile 2020 che vieta le attività formative, assemblee e convegni in presenza (lettera k), i corsi/assemblee/convegni potranno essere erogati in modalità di video conferenza o altra modalità a distanza.*

A cura del RAPPRESENTANTE DEL LAVORATORI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE - Sig. Misuri Alberto



UIL SPORTELLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.uil.vr.it/>

Lo sportello SALUTE UIL_fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST UIL segue la zona Ovest della provincia veronese ex ULSS 22.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2019 e programmate nel 2020

Materiale informativo su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.

INFORMASALUTE 2020, notiziario mensile sicurezza sul lavoro prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e CISL.

Formazione effettuata da UIL-VERONA: anno 2019

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	7	28	Circa 100
Formazione sicurezza lavoratori	7	14	Circa 180
Formazione operatori interni sindacato	2	12	Circa 11
Totale	16	54	291

PROGETTI REALIZZATI NEL 2019 E PREVISTI NEL 2020

Anno 2019

- Sportello Salute Sicurezza nei vari recapiti Uil sul territorio Veronese.
- Gestionale Uil per riunire tutti gli Rls ed Rlst per condividere esperienze ed informazioni.
- Progetto UIL Verona "Percezione del rischio. Nuovi sistemi per fare formazione".
- Progetto conosci il tuo Rls/Rlst visite in aziende artigiane per far conoscere la bilateralità e la sicurezza.
- Rete Rlst-Rls per un rapido scambio di informazioni.

Anno 2020

- Attività di controllo e assistenza alle aziende secondo Protocollo condiviso del 14/03 e del 24/04 nel rispetto delle procedure per combattere la diffusione del Covid-19.
- Sportello informativo buone prassi lavoratori e aziende secondo Protocollo condiviso del 14/03 e del 24/04
- Sono previste assemblee ed eventi formativi per gli RLS UIL in video conferenza diviso per categorie.
- Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.
- Informa Salute 2020 il periodico di informazione dedicato agli Rlst.
- Obiettivo formazione continua per i delegati Uil in materia di sicurezza sul lavoro.

Assistenza e consulenza erogata nel 2019 *sportello salute* UIL

- circa 120 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

RLST

74 visite aziendali e riunioni periodiche presso aziende artigiane dell'Ovest Veronese (ex ULSS 22).

Coinvolgimento nella pianificazione della formazione lavoratori in 16 aziende artigiane dell'Ovest veronese.

Corsi e docenze

Nel 2020 sono previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU UIL per tutte le categorie disponibili in videoconferenza.
- Corsi di formazione sicurezza per video-terminalisti e utilizzo delle nuove piattaforme telematiche operatori fiscali.
- Corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro dedicati ad approfondimenti su rischi specifici
- Formazione Sicurezza Lavoratori artigiani e agricoli nell'ambito dei corsi di formazione partecipata e non partecipata.



COLDIRETTI VERONA

<http://www.verona.coldiretti.it>

Iniziative programmate nel 2019

Formazione

Coldiretti ha organizzato, nell'anno 2019 complessivamente 64 corsi, per un totale di 628 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 955 tra imprenditori e lavoratori agricoli di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono, suddivise per corsi base e corsi di aggiornamento, illustrano nel dettaglio la tipologia dei moduli svolti, nonché le ore erogate e gli iscritti che vi hanno preso parte.

Corsi anno 2018	Tipologia	Totale corsi	Totale partecipanti	ore	Totale ore
Telescopici	Base	1	4	12	12
	Agg.	1	5	4	4
Muletti	Base	4	64	12	48
	Agg.	4	31	4	16
Carri raccolta	Base	1	5	8	8
Escavatori	Base	1	3	10	10
Lavoratori	Base	8	152	12	96
Pale caricatori	Base	1	1	10	10
Prev. Incendi		3	42	8	24
Primo soccorso	Base	3	38	12	36
	Agg.	7	147	4	28
RSPP	Base	4	68	32	128
	Agg.	12	235	10	120
Trattore	Base	8	112	8	64
	Agg.	6	48	4	24

Formazione programmata per il 2020

Corsi anno 2019	n° corsi	h corso
RSPP	4	32
RSPP aggiornamento	6	10
Primo soccorso	4	12
Primo soccorso aggiornamento	8	4
Prevenzione incendi	6	8
Trattore	12	8
Trattore cingolato	2	8
Trattore aggiornamento	6	4
Bracci telescopici	4	12
Bracci telescopici aggiornamento	2	4
Carri raccolta frutta	2	8
Carri raccolta frutta aggiornamento	2	4
Muletti	4	12
Muletti aggiornamento	4	4
Escavatori Pale	2	12
Escavatori Pale aggiornamento	2	12
Lavoratori	20	12
<i>Totale</i>	<i>90</i>	<i>-</i>

Progetti realizzati nel 2019

Coldiretti dispone di 15 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in materia di sicurezza. Nel corso del 2019 sono stati realizzati 3 incontri di formazione/aggiornamento di 4 ore per tecnici presenti presso gli sportelli

Assistenza /consulenza erogata nel 2017

Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde eroga consulenza in materia di sicurezza, nel corso del 2019 sono state interessate 321 aziende agricole di cui 194 con lavoratori dipendente, le restanti con solo lavoratori autonomi.

CONFAGRICOLTURA VERONA / AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L.
Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2019 e programmate nel 2020

Nel 2019 sono state proposte iniziative di informazione e comunicazione in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'ordinario coinvolgimento delle aziende clienti ed associate in campagne di informazione relative ad adempimenti obbligatori ed alle ordinarie attività di sportello (consulenza ed assistenza tecnica).

Rientrano tra queste iniziative anche le newsletter inviate a tutti gli iscritti che mensilmente contengono il calendario dei corsi in programma nel mese successivo e che ricordano di volta in volta le scadenze in arrivo.

Nel corso del 2019 sono continuati i corsi di abilitazione degli operatori per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.

Grande successo ha riscosso l'evento "La settimana della sicurezza" presso l'istituto Stefani Bentegodi che ha permesso a numerosi studenti e aziende di provare il ribaltamento del trattore e di acquisire le corrette procedure di sicurezza per evitare danni gravi in seguito al ribaltamento.

Attività programmate per il 2020:

Viene riprogrammato presso l'Istituto Stefani Bentegodi l'evento formativo inerente alla simulazione del ribaltamento del trattore.

Continua la collaborazione con l'istituto scolastico con la formazione degli studenti in possesso di patente per la guida in sicurezza della trattoria agricola.

Comunicazione mensile a tutti gli iscritti alla newsletter di Confagricoltura Verona con cui si trasmette il calendario dei corsi in programma e le novità normative in materia di sicurezza sul lavoro

Introduzione di nuovi strumenti didattici, i testi, dispense utilizzati nella formazione lavoratori soprattutto in caso di lavoratori stranieri

Assistenza/consulenza alle aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'associazione è presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i propri sportelli informativi.

Le attività di formazione realizzate nel 2019 e quelle in previsione nel 2020 sono le seguenti:

Tipologia corso	N. corsi	Totale ore corso	Soggetti formati	Nr. corsi in previsione 2020
RSPD datore di lavoro	2	64	11	2
Aggiornamento RSPD datore di lavoro	2	20	34	2
RLS	1	32	2	
Aggiornamento RLS	1	6	9	1
Formazione preposti	2	16	6	
Aggiornamento Formazione preposti	1	6	3	
Formazione generale lavoratori	15	60	209	5
Formazione specifica operai	15	120	369	5
Formazione specifica impiegati	3	12	4	2
Aggiornamento formazione lavoratori	3	18	23	5
Formazione specifica impiegati trasportatori	1	8	2	
Antincendio	3	24	43	2
Aggiornamento Antincendio	3	15	23	2
Primo soccorso 12 ore	3	36	39	3
Aggiornamento primo soccorso 4 ore	3	12	40	4
Primo soccorso 16 ore	2	32	8	1
Aggiornamento primo soccorso 6 ore	1	6	4	2
Abilitazione trattore	9	72	114	14
Aggiornamento trattoristi	1	4	4	4
Abilitazione carrello elevatore	5	60	22	3
Aggiornamento carrello elevatore	1	4	3	5
Abilitazione guida telescopico	1	12	1	1
Abilitazione carrello elevatore e telescopico	2	32	3	1
Aggiornamento telescopico				1
MMT	3	48	7	2
Aggiornamento MMT	1	4	1	
PLE	1	10	4	
Escavatore	1	10	1	
Pala	1	10	1	
Aggiornamento Pala				3
TOTALE	87	753	990	67

**ENTE SCUOLA EDILE VERONESE,
COMITATO PARITETICO TERRITORIALE IN EDILIZIA**

<http://www.esevcpt.it>

Il "Centro paritetico per la formazione la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT" è l'ente bilaterale dell'edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

L'Ente opera nel campo della formazione ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della sicurezza con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei servizi al lavoro attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'occupazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di ESEV-CPT sono le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l'asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione

Visite in cantiere

Nel corso dell'anno 2018-2019 ESEV-CPT ha maggiormente orientato la propria attività di consulenza e supporto ad imprese e lavoratori in cantiere con interventi mirati, realizzando complessivamente 417 visite in 338 cantieri edili di Verona e Provincia. Il 96,7% dei cantieri rientrava nella tipologia di privato. L'87,7% delle visite ha dato un "esito buono" o "discreto", mentre nel 2,6% l'esito è stato "non buono", "cattivo". Le principali difformità riscontrate riguardano gli apprestamenti di opere provvisorie (aperture nei solai, scale e parapetti, opere provvisorie carenti) con il 24,4% sul totale, seguiti dalla documentazione carente con il 17,5, criticità negli scavi, nelle delimitazioni e segregazione delle aree di pericolo 4,5% e carenza nell'impianti elettrico il 2,6%.

Formazione

Nell'annualità 2018-2019 (1° ottobre 2018 - 30 settembre 2019) ESEV-CPT ha proseguito l'impegno nell'attività formativa organizzando, 256 corsi di formazione obbligatoria base ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la partecipazione di 2.672 allievi (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti), per un complessivo di 2.200 ore, numeri in linea con quanto svolto nell'anno precedente.

Corsi sicurezza base				
Tipologia	H	Corsi	H totale	Iscritti
Base lavoratori	16	20	320	367
Base impiegati	8	3	24	50
Preposti	8	5	40	56
Dirigenti	16	1	16	11
RLS	32	2	64	13
RSPP Datore di lavoro	48	1	48	5
Primo soccorso	16	5	80	61
Antincendio	4	5	20	82
Abilitazione uso macchine/attrezzature	16	29	464	231
Ponteggi	32	4	128	38
Dpi III categoria	8	4	32	23
Segnaletica stradale lavoratori	8	5	40	32
Segnaletica stradale preposti	12	3	36	5
Cse-Csp	120	1	120	19
TOTALI		88	1432	626

Corsi aggiornamento				
Tipologia	h	corsi	h totale	iscritti
Base lavoratori, preposti, dirigenti	6	22	132	411
RLS	4	5	20	73
RSPP Datore di lavoro (moduli specifici n. 4 h)	4	21	84	141
Primo soccorso	6	18	108	273
Antincendio	4	18	72	223
Abilitazione uso macchine	4	41	164	400
Ponteggi	4	10	40	143
Segnaletica stradale	6	8	48	115
Cse - Csp (moduli specifici n. 4 h)	4	25	100	267
TOTALI		168	768	2.046

Progetti

Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza

ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 2018-2019 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la procedura "Prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013", elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT) arrivando ad asseverare complessivamente 11 imprese edili veronesi.

Progetto Sicurezza negli istituti tecnici

Nell'anno scolastico 2018-2019 è proseguito il progetto triennale "La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio", promosso da INAIL Verona, SPISAL AULSS 20, 21, 22, ESEV-CPT ed Istituti Tecnici "Cangrande della Scala" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro In Cariano.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2019 e programmate nel 2020

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletters e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività ricettive come quelle alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, mediatori immobiliari, agenti di commercio, macellai, terziario donna, ecc.).

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito.

Anche per il 2020 continueremo con le stesse iniziative.

Iniziative di formazione realizzate nel 2019

Titolo	N° corsi	N° ore	N° Allievi Formati
R.S.P.P. Datore di Lavoro	3	48	50
Aggiornamento R.S.P.P. Datore di Lavoro	2	12	12
Primo Soccorso aziende gruppo B e C	11	132	145
Prevenzione Incendi Attività rischio medio	8	64	127
Primo soccorso pediatrico	4	24	28
Aggiornamento Prevenzione Incendi Attività rischio medio	11	55	219
Aggiornamento di Primo Soccorso Aziende gruppo B e C	13	52	246
Formazione Lavoratori rischio basso	28	236	656
Formazione Lavoratori rischio medio	4	48	44
Formazione Preposti	2	16	43
Aggiornamento Figure miste (rspp, preposti, lavoratori)	5	30	118
Aggiornamento formazione lavoratori	9	54	180
R.L.S.	1	32	20
Aggiornamento R.L.S.	4	16	74
BLS D - A	7	35	39
Aggiornamento RLST	1	8	3
Guida sicura	4	32	72
Sicurezza utilizzo laser estetico	1	5	6
Totali	118	899	2.082

Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti. In alcuni casi i testi vengono invece acquistati (ad esempio per i corsi di Primo Soccorso Pediatrico).

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori e aggiornamento Formazione Lavoratori.

Sono stati inoltre create diverse esercitazioni per rendere i corsi dinamici e partecipativi, con la discussione di casi pratici e situazioni di roll-play.

Iniziative programmate nel 2020

L'intento è quello di riproporre tutte le attività formative realizzate nel 2019, infatti per il 2020 sono già stati programmati numerosi corsi.

Assistenza /consulenza erogata nel 2019

n. 10 Contratti di sorveglianza sanitaria per aziende del settore del Commercio.

n. 23 Piani di Sicurezza DVR di cui n.13 Pubblici Esercizi; n. 10 Attività Commerciali.

CONFARTIGIANATO

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2019

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2019 continuerà nel 2020: e-mail e newsletter settimanali, sito web.

Iniziative di formazione realizzate nel 2019

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	14	70	216
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	16	140	62
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	3	18	23
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	10	1
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	4	56	60
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	16	8
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	48	7
Corso di formazione per aggiornamento RLS	2	8	36
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	5	60	47
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	5	20	39
Corso per Preposti	4	32	30
Corso aggiornamento PLE	5	20	63
Corso PLE con stabilizzatori	0	0	0
Corso PLE con e senza stabilizzatori	5	50	57
Corso carroponte	0	0	0
Corso gru per autocarro	2	24	17
Corso gru per autocarro aggiornamento	1	4	5
Corsi di formazione lavoratori parte generale	10	40	197
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	5	20	79
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	8	1
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	15	180	156
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	12	72	239
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore edilizia)	0	0	0
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore PMI)	0	0	0
Corso prevenzione incendi basso rischio	3	12	16
Corso prevenzione incendi medio rischio	5	40	39
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	0	0	0
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento	1	4	2
Corso aggiornamento ponteggi	1	4	13
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	11	108	22
Corso lavori in quota	5	40	49
Corso luoghi confinati	0	0	0
Corso trattori Forestali	0	0	0
Corso Pes Pav Pei	2	30	29
Totale	140	1.134	1.513